Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

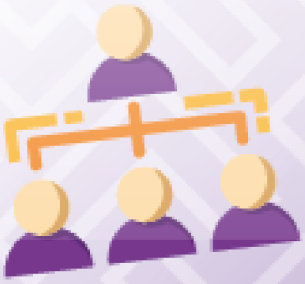
I.I.S SERGIO ATZENI

CAIS02900C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S SERGIO ATZENI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***19/12/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***8949*** *del* ***02/12/2022*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***20/12/2022*** *con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
10 Priorità desunte dal RAV
11 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
13 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

19 Aspetti generali
20 Traguardi attesi in uscita
38 Insegnamenti e quadri orario
46 Curricolo di Istituto
77 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
114 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
133 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
138 Attività previste in relazione al PNSD
142 Valutazione degli apprendimenti
152 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
158 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

159 Aspetti generali
160 Modello organizzativo
165 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
169 Reti e Convenzioni attivate
177 Piano di formazione del personale docente
179 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto "Sergio Atzeni" è l'unica scuola superiore di Capoterra e si articola in tre plessi: la sede centrale di Via Trexenta 29, che ospita gli Uffici della Presidenza, della Segreteria, la sede di Via Veneto e la sede di Via Trento. Le classi che ospita sono 33, distribuite nel modo seguente: 9 per l'indirizzo AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing), di cui 5 al diurno e 4 al serale; 5 per l'Indirizzo Tecnico Economico (ITE), 10 per il Liceo scienze umane (LSU), 9 per il Liceo scientifico.

Il bacino di utenza dell'I.I.S. "Sergio Atzeni" coincide formalmente con il territorio e i comuni appartenenti alla XXIII Comunità Montana, cioè Capoterra, Sarroch, Pula, Villa S. Pietro, Domus de Maria e Uta.

Il nucleo "forte" del bacino di utenza è costituito dalla zona Capoterra-centro a cui si aggiungono i centri residenziali limitrofi: Santa Rosa; Poggio dei Pini; Residenza del Poggio; Frutti d'Oro 1, 2, La Vigna; Residenza del Sole (Coop. 1000); Rio Santa Lucia; Torre degli Ulivi A, B; Su Spantu 1, 2, 3; Petite Residence; La Maddalena Spiaggia; Picciau; Rio San Girolamo (Coop. 100 - Le Case del Sole).

Il Comune di Capoterra, che conta ad oggi poco più di 23000 abitanti, è inserito nell'Area Vasta della Città Metropolitana di Cagliari. Nelle ultime quattro decadi si è registrato un eccezionale incremento demografico, quasi triplicato in termini assoluti e che per valori percentuali ha posto il comune ai primi posti sia a livello regionale che nazionale.

Capoterra rappresenta un ambito strutturato che funge da collegamento tra l'area metropolitana, il sistema montano del Sulcis e il sistema insediativo-turistico-produttivo della Costa sud della nuova Città Metropolitana di Cagliari; è ideale cerniera tra la città e il mare, tra i luoghi della produzione di energia ed i luoghi del consumo, tra la residenza e il lavoro; ospita progetti di valorizzazione ambientale (Parco Sulcis, Santa Gilla), progetti di valorizzazione turistico-balneare, progetti di organizzazione di servizi "rari" (ricerca, servizi alla produzione, etc.).

Dal punto di vista residenziale, Capoterra offre un punto di equilibrio tra l'abitare in un contesto immerso nella natura ed allo stesso tempo connesso con il mondo produttivo ed il lavoro. La "nuova residenzialità", in lottizzazioni distaccate

dall'insediamento urbano storicamente consolidato, ha portato le varie Amministrazioni comunali a confrontarsi con problematiche di governance di processi territoriali complessi, rapidi e non facilmente gestibili, che richiamano una riflessione sul tema dell'identità e su nuove forme di organizzazione dell'insediamento residenziale a cui corrispondono differenti nuclei di "popolazioni urbane".

I temi che hanno caratterizzato l'azione delle Amministrazioni locali possono così essere elencati:

1) il rafforzamento e la riorganizzazione dei servizi;

2) l'accessibilità, la mobilità e l'infrastrutturazione territoriale;

3) la tutela e la valorizzazione delle risorse storico-ambientali.

L'Istituto Sergio Atzeni, in tale contesto, si pone oggi come il principale strumento d'integrazione tra le varie anime del territorio comunale, ed interseca in modo trasversale le linee strategiche di sviluppo sopra enucleate, in virtù della sua vocazione ad agevolare la costruzione di una "socialità diffusa" favorendo l'integrazione tra i vari insediamenti residenziali, nonché la proiezione dell'identità nazionale e regionale in dimensione sovrannazionale e globale.

Vieni a trovarci!

IIS "SERGIO ATZENI", VIA TREXENTA 29 CAPOTERRA



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S SERGIO ATZENI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CAIS02900C
Indirizzo	VIA TREXENTA CAPOTERRA 09012 CAPOTERRA
Telefono	070722064
Email	CAIS02900C@istruzione.it
Pec	CAIS02900C@pec.istruzione.it

Plessi

LICEO SCIENTIFICO CAPOTERRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	CAPS02901V
Indirizzo	VIA TREXENTA SNC - 09012 CAPOTERRA
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO • SCIENZE UMANE
Totale Alunni	321

SERGIO ATZENI -CAPOTERRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	CATD02901P
Indirizzo	VIA TREXENTA SNC CAPOTERRA 09012 CAPOTERRA
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • TURISMO • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
Totale Alunni	140

I.T.C. "ATZENI" SERALE CAPOTERRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	CATD029514
Indirizzo	CAPOTERRA 09012 CAPOTERRA
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Approfondimento

L'Istituto ha iniziato la sua attività nell'anno scolastico 1990-1991 come sede staccata dell'I.T.C. "Leonardo da Vinci" di Cagliari.

Nel 1996-1997 si è aggiunta la sede satellite del Liceo Scientifico "Leon Battista Alberti" di Cagliari, finché, nell'anno scolastico 2000-2001, i due indirizzi sono stati fusi.

Dal I settembre 2004 la scuola ha ottenuto l'autonomia e assunto la denominazione "I.S.I.S. Sergio Atzeni": tuttavia, a causa dei nuovi piani di ridimensionamento scolastico, nel 2015-2016, l'Istituto ha perduto l'autonomia ed è stato accorpato all' "I.T.G. Ottone Bacaredda" di Cagliari, in qualità di sede associata, da cui il nome "I.I.S. O. Bacaredda-S. Atzeni". La crescita della popolazione scolastica di questo istituto è stata inversamente proporzionale rispetto a quella della sede cagliaritana, tanto da consentire al primo di riguadagnare l'autonomia dal I settembre 2020 col nome di "I.I.S. Sergio Atzeni" di Capoterra.

L'edificio che ospita l'Istituto è una struttura moderna e accogliente, progettata e costruita nel pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza, nonché predisposta per consentire l'accesso alle aule, ai laboratori e alla palestra anche agli studenti con disabilità fisiche.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	76
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30
	LIM	32

Approfondimento

L'Istituto Sergio Atzeni dispone di ampi e curati spazi verdi nelle pertinenze della sede centrale e dei vicini plessi. Una particolare area è inoltre adibita ad orto botanico, utilizzato da docenti ed alunni coinvolti in progetti di inclusione e in integrazione.



Risorse professionali

Docenti	70
Personale ATA	21

Aspetti generali

In relazione alle priorità desunte dal RAV, si fa riferimento ai dati registrati nell'anno scolastico 2021-22, estrapolando le parti inerenti all'Istituto Atzeni. Coerentemente coi bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili, la scuola, onde poter realizzare la propria vision e/o mission, fissa le seguenti priorità:

- accrescere la percentuale di ammessi alla classe successiva;
- diminuire la percentuale di alunni con sospensione del giudizio;
- aumentare la votazione esame di Stato;
- diminuire la dispersione scolastica.

Nel caso in cui si dovesse attivare la DDI (Didattica Digitale Integrata ex DAD o Didattica a Distanza), la scuola si propone di stimolare la più ampia partecipazione degli studenti onde conseguire risultati scolastici coerenti con le reali conoscenze e competenze acquisite.

Pertanto, la scuola si impegna a:

- promuovere azioni concrete di intervento formativo e didattico tra cui l'attivazione dello sportello didattico;
- monitorare i risultati attesi anche attraverso la somministrazione di prove per classi parallele;
- potenziare il rinforzo della motivazione personale e della responsabilità professionale;
- potenziare le occasioni di incontro e confronto tra i docenti;
- potenziare l'aggiornamento e l'approfondimento disciplinare;

Al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- sperimentare in aula i risultati della formazione e le competenze acquisite;
- promuovere l'inclusione;
- avere insegnanti motivati e pronti ad affrontare sfide sempre nuove;
- dare maggiore uniformità alle scelte didattiche.

Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

In conseguenza della situazione emergenziale generata dal Covid-19, per l'anno scolastico 2019-2020 le scadenze relative all'elaborazione del RAV, del PDM e della Rendicontazione Sociale sono state procrastinate così come stabilito dal MIUR.

Pertanto, in relazione alle priorità desunte dal RAV, si fa riferimento ai dati registrati nell'anno scolastico 2018-19, estrapolando le parti inerenti all'Istituto Atzeni.

Coerentemente coi bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili, la scuola, onde poter realizzare la propria vision e/o mission, fissa le seguenti priorità:

- *Aumentare la % di ammessi alla classe successi*
- *Diminuire la % di alunni con sospensione del giudizio*
- *Aumentare la votazione esame di Stato*
- *Diminuire la dispersione scolastica*

Nel caso in cui si dovesse attivare la DDI (Didattica Digitale Integrata), la scuola si propone di stimolare la più ampia partecipazione degli studenti onde conseguire risultati scolastici coerenti con le reali conoscenze e competenze acquisite.

Pertanto, la scuola si impegna a:

- *Promuovere azioni concrete di intervento formativo e didattico tra cui l'attivazione dello sportello didattico*
- *Monitorare i risultati attesi anche attraverso la somministrazione di prove per classi parallele*
- *Potenziare il rinforzo della motivazione personale e della responsabilità professionale*
- *Potenziare le occasioni di incontro e confronto tra i docenti*
- *Potenziare l'aggiornamento e l'approfondimento disciplinare*

Al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- *sperimentare in aula i risultati della formazione e le competenze acquisite*
- *promuovere l'inclusione*
- *avere insegnanti motivati e pronti ad affrontare sfide sempre nuove*
- *dare maggiore uniformità alle scelte didattiche*

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'assunzione di scelte strategiche non può prescindere dal quadro di crisi planetaria determinatasi negli ultimi due anni, tra pandemia, emergenza climatica e guerre al confine dell'Europa.

Per fronteggiare le difficoltà imposte dalla pandemia, la scuola ha dovuto dotarsi di strumenti capaci di garantire la continuità di un'offerta formativa adeguata. Nel corso dei ***lockdown*** che hanno provocato la chiusura totale o parziale delle scuole sono stati tempestivamente avviati e mantenuti contatti frequenti con genitori e alunni ed è stata attivata una rete comunicativa supportata dalla piattaforma istituzionale ***Google Meet***, che potesse essere funzionale alla didattica e rispettare tutti i requisiti di sicurezza e garanzia della privacy.

All'inizio dell'a.s. 2021-2022, parallelamente alla parziale riapertura delle attività commerciali e sociali, la scuola ha ripreso le proprie attività in presenza. Accanto alla necessità di garantire le attività didattiche e educative, emerge sempre più chiara l'esigenza che le istituzioni scolastiche acquisiscano, per via delle sfide epocali di cui sopra, non solo un ruolo di promotori culturali, di istruzione, ricerca e sapere, ma siano anche e soprattutto punti di riferimento per ricostruire la speranza nel futuro delle giovani generazioni: l'incertezza, l'instabilità, la difficoltà di pianificare il domani sono alcune delle conseguenze più evidenti della pandemia. Le scuole devono rispondere garantendo stabilità e fiducia attraverso iniziative che mantengano viva e rendano efficace la comunicazione tra tutti gli attori del processo di apprendimento-insegnamento, offrendo un ambiente capace di accogliere, di includere, di orientare al futuro; aprendosi nuovamente alle prospettive di internazionalizzazione che caratterizzano la nostra offerta formativa.

La Nostra Istituzione ha il ruolo di attuare un progetto educativo e didattico focalizzato sull'inclusione e sulla socialità; è aperta a tutto il territorio regionale e mira a garantire un'offerta formativa varia e ampia, ma allo stesso tempo organica, coerente, che accompagna gli alunni attraverso il loro percorso di crescita verso l'età adulta, nel rispetto delle specificità e delle inclinazioni di ciascuno, al fine di formare dei cittadini capaci di partecipare pienamente alla società (Mission).

In prospettiva futura (Vision), l'Istituto "Atzeni" intende rappresentare un laboratorio permanente e flessibile per la formazione di cittadini competenti, in un'ottica comunitaria aperta ad una prospettiva internazionale; aspira ad assumere un ruolo di promotore culturale rispetto al territorio, attraverso il miglioramento, la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle proprie proposte educative e didattiche e con l'integrazione nel proprio curricolo delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e scienze, diritto e economia;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materie storico-letterarie e artistiche.

Per poter analizzare i propri punti di forza e di debolezza e per poter conseguire quindi i propri obiettivi di miglioramento, le scuole si avvalgono di strumenti di analisi oggettiva, a partire dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), che è la prima tappa del processo di autovalutazione avviato a livello ministeriale nel 2015. Si tratta di un format articolato e complesso, che permette di effettuare una ricognizione completa e dettagliata dell'organizzazione, delle risorse, dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Contiene un ampio repertorio di dati e fonti forniti dal MIUR - che può essere arricchito da ulteriori documenti e risorse - e consente il confronto dei dati e dei risultati della propria scuola con quelli provinciali, regionali e nazionali. Scopo del RAV è la definizione delle Priorità - cioè di obiettivi di lungo periodo finalizzati al miglioramento degli Esiti (risultati) degli studenti - e dei Traguardi, che sono i risultati concreti (osservabili e misurabili) che ci si propone di realizzare nei tre anni.

Le azioni concrete di miglioramento vengono poi precisate in obiettivi a breve termine (obiettivi di processo) e dettagliatamente programmate nel PDM.

Aree di innovazione

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Potenziare il raccordo della scuola con il territorio, al duplice scopo di ridurre gli abbandoni scolastici e di sviluppare un'etica del lavoro nell'ambito di una più generale educazione al vivere civile, mediante la costruzione di itinerari di tirocinio in azienda o presso Enti (pubblici, ONG, volontariato, ecc.)

Educazione al lavoro, al vivere civile ed al rispetto (persone, ambiente, ecc.)

Area	***Processi/Attivita'***	***Strumenti***	***Cronoprogramma***
Educazione civica	Inserimento ora di educazione civica nel curricolo a cura dei Cccc	Didattica	Dicembre 2020
	Fabbrica del riciclo	Progetto	Dicembre 2020
	Orto didattico	Progetto	Marzo
	I guardiani della costa	Progetto	Aprile
	Parco Molentargius	Progetto	Marzo
	Uso defibrillatore (docenti, classi 4e/5e)	Progetto	Gennaio
	Sicurezza per le classi 3e	Progetto	Febbraio 2021
	Mare Amico	Progetto	Maggio
Apprendere per lavorare	Accoglienza e Orientamento	Progetto	Maggio
	Tirocinio Azienda Assoc. Aster	Convenzione	Marzo
	I e II Circolo Capoterra (Scienze umane)	Convenzione	Febbraio 2021
	Comune Capoterra	Convenzione	Febbraio 2021
	Competenze trasversali (Scuola-Università)	Convenzione	Dicembre 2020
	Alternanza 30 alunni turistico	Convenzione	Dicembre 2020
	Camera Commercio	Convenzione	Dicembre 2020
	Forze armate	Conferenze	Maggio

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'esperienza della DAD e della DDI durante i periodi di forzata chiusura delle scuole per contrastare la diffusione della SARS-CoV-2 ha imposto la conversione della didattica verso modalità mediate dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Detto processo ha coinvolto non solo il tradizionale rapporto insegnante/allievi, bensì l'erogazione del servizio scolastico a tutto tondo, che comprende in particolare le attività connesse alla didattica (riunioni dei Consigli di classe, dei dipartimenti disciplinari e dei Collegi docenti; Rapporti scuola-famiglia e colloqui periodici; attività da remoto di docenti e personale ATA, solo per citare alcuni esempi). Si è pertanto individuato un piano di innovazione digitale che interessa gli snodi fondamentali dell'attività scolastica, secondo il prospetto che si riporta di seguito.

Digitalizzazione dei processi

Area	***Processi/Attivita'***	***Strumenti***	***Cronoprogramma***
Didattica	DAD/DDI	Rete Wi-Fi potenziata	Marzo 2021
		Postazioni docenti	Marzo 2021
		Implementazione piattaforma G-Suite	Ottobre 2020
		Formazione	Dicembre 2020
		Fornitura dispositivi/connessione alunni	Dicembre 2020
		Connettività telefonica	Febbraio
Collegialita', scuola-famiglia	Collegi Docenti	G-Meet	Ottobre 2020
	Consigli Classe	G-Meet	Ottobre 2020
	Colloqui	G-Meet	Dicembre 2020
		...	
Partecipazione democratica	Elezioni rappresentanti Cccc	G-Moduli	Ottobre 2020

	Elezioni rappresentanti Cons.Ist.	G-Moduli	Novembre 2020
		...	
	Eliminazione/Riduzione carta	Argo, Gecodoc	Giugno 2021
Servizi Amm.vi	Lavoro agile personale amm.vo	Fornitura dispositivi/connessione personale amm.vo	Ottobre 2020
		...	
Trasparenza e comunicazione	Sito Internet istituzionale	Albo pretorio, Amministrazione trasparente, Avvisi, ecc.	Giugno 2021
	Social Media	Twitter, Instagram, YoutubeTV	Novembre 2021 Febbraio 2022
		....	

INCLUSIONE, PREVENZIONE DISAGIO E ABBANDONI SCOLASTICI

La Regione ha il poco invidiabile primato nazionale nella percentuale di abbandoni scolastici prima del completamento dell'obbligo scolastico e formativo (Italia 14.5% - Sardegna 23%). L'I.I.S. "Sergio Atzeni" adotta pratiche inclusive degli alunni svantaggiati che hanno portato la scuola ad integrare nei percorsi didattici nell'a.s. 2019/2020 ben 40 studenti (il 9% del totale) con PEI o PDP. Le attività di inclusione sono rivolte tuttavia non solo a detti alunni, bensì a tutti. I bisogni educativi speciali non possono infatti far dimenticare che tutti gli alunni nella fascia di età evolutiva di riferimento possono beneficiare di interventi di counselling, anche psicologico. Di seguito si riporta il prospetto delle attività che afferiscono a detta area d'innovazione.

Integrazione, Prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico, pari opportunità

Area	*Processi/Attivita'*	*Strumenti*	*Cronoprogramma*
	Integrazione Cccc - FS:	Didattica	Novembre 2020
Sostegno		Fornitura dispositivi/connessione alunni	Dicembre 2020
		....	
Prevenzione disagio e dispersione	Sostegno psicologico alunni e famiglie	Sportello ascolto	Dicembre 2020
	Sostegno e orientamento	Sportello ascolto/orien	Febbraio 2021
	Consulenza Cccc	Sportello	Febbraio 2021
	Linea didattica Iscol@ (matematica)	Approfondimento	
Prevenzione bullismo	Incontri, conferenze	Tribunale	Marzo 2021
	Inviti a esperti cyberbullismo	Scuola	Giugno2021
	Pari opportunità	...	
Integrazione, diversm. Abili	Natura	Orto didattico	Maggio 2021
	Manualita'	Ciclofficina	Maggio 2021
	Rispetto ambiente	Riciclo	Maggio 2021
Formazione	Docenti	Integrazione, inclusione	Giugno 2021
	Alunni	Integrazione, inclusione	Giugno 2021
		....	

Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.I.S. "Sergio Atzeni" mira ad accrescere la qualità dell'istruzione dei propri studenti per favorire la concezione, l'organizzazione e la realizzazione di forme e modelli di sviluppo rispettosi del territorio e della gente che ha scelto di viverci. Per questa scuola il dialogo costante con la comunità locale è imprescindibile. Si tratta infatti dell'unico istituto superiore di Capoterra, nato e cresciuto grazie alla caparbietà, all'impegno e all'ostinata volontà delle famiglie e delle giunte comunali che si sono succedute nel tempo, le quali delegano alla comunità educante il compito di trovare soluzioni commisurate alle esigenze e alle attese dei cittadini di Capoterra e dell'area limitrofa. Nella fattispecie, i traguardi che ci si prefigge di raggiungere sono:

- la riduzione dell'abbandono scolastico;
- la creazione dei presupposti per il superamento delle differenze socio-economiche tra le lottizzazioni dell'ampio territorio comunale e, di conseguenza, lo sviluppo di un diffuso senso di appartenenza alla medesima comunità;
- l'inclusione e la valorizzazione delle differenze e delle eccellenze;
- la collaborazione del corpo docenti di tutte le anime della scuola, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali, per il raggiungimento del successo formativo dei discenti.

Poiché l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 si propone di "fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, nonché opportunità di apprendimento per tutti", il miglioramento qualitativo dell'istruzione sarà volto alla formazione di giovani in possesso di competenze tali da consentire un accesso più agevole ai percorsi di studio universitari, di persone animate dalla massima determinazione a eliminare le disparità di genere, nonché dotate di strumenti utili al raggiungimento di posizioni e livelli professionali dignitosi e soddisfacenti.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SERGIO ATZENI -CAPOTERRA	CATD02901P
I.T.C. "ATZENI" SERALE CAPOTERRA	CATD029514

Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **TURISMO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto
turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche
e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a
quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni
funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale
sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti
turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale
dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato
contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche
storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento
alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle
differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i
risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento
a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di
soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per
realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei
criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LICEO SCIENTIFICO CAPOTERRA	CAPS02901V

Indirizzo di studio

- **SCIENTIFICO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo
tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,
la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo
tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita
quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli
strumenti del Problem Posing e Solving.

SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali
ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura
occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione
ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,
informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche
e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Approfondimento

IL PERCORSO DI STUDI TECNICO E I SUOI INDIRIZZI

L'offerta formativa dell'I.I.S. "Sergio Atzeni" si avvale di due percorsi di studio: Tecnico e Liceo. Il

primo si articola, al momento, nell'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" e "Turismo". Dall'anno scolastico 2023-2024, la scuola arricchirà la sua offerta formativa in ambito tecnico con l'attivazione di un ulteriore indirizzo: "Turistico-Sportivo", nonché di una nuova curvatura afferente all'indirizzo AFM: quella per "Web marketing-Web editing", anche in ossequio all'imminente riforma degli Istituti tecnici e professionali prevista dal PNRR Istruzione, volta a conferire agli indirizzi scolastici tecnico-professionali maggiore dignità tramite la realizzazione dei cosiddetti "Patti Educativi 4.0". Grazie a questi ultimi infatti scuola, imprese, enti di formazione accreditati dalle Regioni, Università, centri di ricerca potranno condividere risorse professionali, logistiche e strumentali. I piani formativi dei nuovi tecnici saranno dunque più coerenti rispetto alle specificità del contesto territoriale. Nella fattispecie l'indirizzo sportivo verrà incontro al desiderio, già espresso dall'Amministrazione comunale di Capoterra, di potenziare le attività e le strutture sportive locali facendo dello sport "un fatto sociale", cioè uno strumento capace di diffondere modelli di vita e pratiche di comportamento virtuosi a livello culturale, politico, giuridico ed economico.

La curvatura, in seno all'indirizzo AFM, per il "Web marketing-Web editing" invece aprirà la scuola al nuovo volto del "business", ormai evolutosi verso il "web" e i "social network", dove è diventato più rapido e ha allargato enormemente il suo bacino d'utenza. Fanno uso delle strategie del "web marketing" non solo le aziende che intendono godere di maggiore visibilità, intercettare e attirare i potenziali clienti e promuovere i loro prodotti, ma anche le Istituzioni, gli Enti locali e, in generale, la Pubblica amministrazione coinvolta in un ampio progetto di accrescimento della produttività, di smaterializzazione dei servizi e di potenziamento della competitività. L'I.I.S. "Sergio Atzeni" si è già attivato per trasformare le sue aule in innovativi ambienti di apprendimento, nonché per stringere accordi con gli Enti e le realtà economiche del posto necessari a garantire supporto nella formazione di risorse umane capaci di rispondere alle sfide di un mondo del lavoro sempre più variegato, complesso e competitivo.

IL PERCORSO DI STUDI LICEALE E I SUOI INDIRIZZI

Il percorso di studi liceale invece consta, attualmente, di due indirizzi: scientifico e delle scienze umane. L'i***ter*** di studi scientifico favorisce l'acquisizione di una solida preparazione nelle discipline STEM (science, technology, engineering and mathematics), senza tuttavia rinunciare a una formazione umanistica di alto livello, fondamentale per muoversi in settori quali quello della ricerca, dell'innovazione tecnologica e scientifica. Oltre alle numerose e variegate opportunità offerte da un simile percorso di studi in ambito accademico e lavorativo, soprattutto per quanto attiene alle biotecnologie, all'ingegneria e al design, non si può trascurare che l'Agenda della Commissione europea prevede, con l'Azione 7, il potenziamento delle competenze scientifico-matematiche quale

punto di partenza per l'innovazione tecnologica, lo sviluppo economico sostenibile e la transizione ecologica del Vecchio Continente. La presenza nel territorio capoterrese di un liceo a vocazione scientifica rappresenta quindi una grande opportunità per la comunità, in quanto equivale a investire su giovani generazioni dotate di competenze fondamentali ai nostri tempi e ancora di più in quelli futuri, come l'attitudine al pensiero logico e computazionale, nonché alla risoluzione di problemi più o meno complessi. Tali capacità infatti, se spese in ambito lavorativo pubblico e privato sul posto saranno un ottimo ausilio al superamento degli svantaggi economici e sociali di cui soffre una regione come la Sardegna, a forte rischio di spopolamento.

L'indirizzo Scienze umane offre una formazione mirata allo sviluppo di competenze relazionali e comunicative variamente spendibili all'Università e nel mondo del lavoro. Tale percorso di studi infatti si prefigge la formazione di figure professionali adatte a lavorare nell'area psico-sociale, nel settore dei servizi alla persona -con particolare riguardo per i soggetti considerati socialmente più fragili: i bambini, quanti sono affetti da disturbi e/o da patologie psichiche e anziani- e delle risorse umane, della comunicazione e delle pubbliche relazioni. Un simile corso di studi dà una visione privilegiata dei problemi sociali, di cui indaga le cause remote e le origini; attraverso lo studio di discipline quali la psicologia, l'antropologia, la pedagogia, la filosofia induce alla consapevolezza di sé, affina le capacità comunicative e relazionali e la consapevolezza delle dinamiche sociali. Numerosi sono quindi gli sbocchi professionali, con o senza il conseguimento di un titolo di laurea, dell'indirizzo delle scienze umane: nell'organizzazione del lavoro, nel settore delle comunicazioni (marketing, pubblicità e mass media), nel settore dei servizi socio-sanitari e assistenziali, nel settore della programmazione delle politiche sociali e dell'esercizio della giustizia, nel settore dell'interculturalità e in quello della formazione. Un indirizzo come questo racchiude quindi delle enormi potenzialità, specialmente per un territorio con diffuse criticità socio-culturali come quello di Capoterra.

TRAGUARDI IN USCITA DAL QUINQUENNIO TECNICO

Le competenze attese a conclusione del quinquennio tecnico (sia dell'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" che dell'indirizzo "Turismo") sono:

- valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;

-utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

-stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

-utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

-riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

-riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;

-utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

-padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

-riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo;

-utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;

-utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;

-utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;

-utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

-analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

-utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei

servizi;

-correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;

-identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;

-redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

-individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

TRAGUARDI IN USCITA DAL QUINQUENNIO LICEALE

Le competenze attese in uscita dal quinquennio liceale (sia per l'indirizzo "Scientifico" che per quello delle "Scienze umane") sono:

-acquisire un metodo di studio autonomo, flessibile e consapevole delle diversità e delle strategie utilizzate nei diversi ambiti disciplinari;

-sostenere una propria tesi, saper argomentare, saper ascoltare gli altri e cogliere i diversi punti di vista;

-acquisire l'abitudine a ragionare, a saper leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione proposte;

-padroneggiare pienamente la lingua italiana, saper dominare la scrittura, la lettura e la comprensione, saper curare altresì l'esposizione nei diversi contesti in cui questa viene richiesta;

-acquisire il livello B2 (QCER) delle lingue straniere studiate;

-riconoscere i raffronti possibili tra la lingua italiana e le altre lingue moderne e antiche dal momento che in entrambi gli indirizzi c'è un approfondimento anche delle lingue antiche;

-utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerche e approfondimenti;

-riconoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni giuridiche e sociali, politiche ed

economiche che caratterizzano l'essere cittadini, in modo da esercitarne il ruolo in maniera consapevole e responsabile;

-conoscere gli aspetti fondamentali della cultura della tradizione letteraria, artistica filosofica, storica, religiosa italiana ed europea;

-essere consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro Paese;

-collocare il pensiero scientifico, la storia delle scoperte, lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito della storia delle idee;

-fruire delle diverse espressioni artistiche delle arti e dei mezzi espressivi;

-comprendere il linguaggio formale specifico della matematica e del pensiero matematico;

-possedere i fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali con le quali ci si è cimentati nell'arco del quinquennio ed essere quindi in grado di utilizzare gli strumenti informatici e comunicativi offerti dalle nuove tecnologie in maniera critica e consapevole.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA E L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

La progettazione didattica svolge un ruolo cardine nella definizione dei traguardi in uscita relativi alla conclusione del ciclo di studi quinquennale e del primo biennio. Alla fine del primo biennio infatti i docenti del Consiglio di classe devono certificare le competenze di apprendimento e di cittadinanza per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione degli studenti. Le riunioni dipartimentali e i Consigli di classe pertanto sono momenti topici per la costruzione di un progetto condiviso e trasversale sulla didattica e sull'educazione degli studenti, dal momento che da siffatti percorsi progettuali attingeranno i singoli docenti per organizzare la propria programmazione disciplinare. Per adattare la progettazione didattica alla specifica situazione di ciascuna classe e renderla trasversale, anche laddove bisogna integrarla con le attività del PCTO e altresì in rapporto alle declinazioni disciplinari afferenti al curricolo quinquennale di Educazione civica, si prevede l'elaborazione di una Programmazione per Dipartimenti e una in seno al Consiglio di classe. Concorrono alla definizione di entrambe:

- i profili educativi e professionali dello studente al termine del percorso di studi (PECUP),
- i documenti e le linee guida ministeriali per i tecnici e per i licei.

Le competenze chiave e i risultati di apprendimento, scanditi nei quattro assi culturali indicati dal D.M. n. 9 del 27/01/2010, servono a certificare le capacità degli studenti al termine del primo biennio, allorché ci si attende che abbiano assolto l'obbligo di istruzione.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E CAPACITA' ATTESE AL TERMINE DEL I BIENNIO (ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE)

Competenze chiave di cittadinanza	Abilità
Imparare a imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro
Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti
Comunicare	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando

	linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità
Risolvere i problemi	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica
Acquisire e interpretare l'informazione	Acquisire e interpretare criticamente

	l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

RISULTATI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO

Asse dei linguaggi	Asse matematico
-Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti -Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo -Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi -Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi -Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico	- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. -Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni. -Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi. -Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

-Utilizzare e produrre testi multimediali	
Asse scientifico-tecnologico	Asse storico-sociale
-Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.	-Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
-Analizzare quantitativamente e qualitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.	-Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
-Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	-Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Il documento di certificazione delle competenze di base del biennio segue gli esiti dello scrutinio finale da parte del Consiglio di classe, che stabilisce il livello di competenza raggiunto per ciascun asse. I livelli sono tre, come da suddetto D.M. n. 9 del 27 gennaio 2010:

- Base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto" con l'indicazione della relativa motivazione.
- Intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- Avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

In caso di sospensione del giudizio di uno studente, il Consiglio di classe rinvia la compilazione del documento di certificazione delle competenze al superamento dell'esame per il recupero del debito formativo.

Insegnamenti e quadri orario

I.I.S SERGIO ATZENI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: SERGIO ATZENI -CAPOTERRA CATD02901P AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: SERGIO ATZENI -CAPOTERRA CATD02901P AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: SERGIO ATZENI -CAPOTERRA CATD02901P TURISMO

QO TURISMO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	0	0	0
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	0	0	0
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	0	0	0
SPAGNOLO	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO SCIENTIFICO CAPOTERRA CAPS02901V SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA CON INFORMATICA	5	5	0	0	0
MATEMATICA	0	0	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO SCIENTIFICO CAPOTERRA CAPS02901V SCIENZE UMANE

COPIA DI COPIA DI COPIA DI QO SCIENZE UMANE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione civica è un insegnamento che, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e successive modifiche, richiede una progettazione trasversale alla quale sono chiamati a collaborare tutti i docenti del Consiglio di classe. Nel caso in seno a quest'ultimo ci sia un docente di Diritto, il coordinamento delle attività di Educazione civica gli verrà automaticamente assegnato: è il caso del biennio del liceo delle Scienze umane e del quinquennio del Tecnico. Qualora il Diritto non sia un insegnamento impartito nel percorso di studi, come è il caso del liceo Scientifico, il ruolo di coordinatore delle attività di educazione civica sarà assolto da un docente individuato dagli altri del suo Consiglio di classe. A ogni modo il coordinatore di Educazione civica dovrà occuparsi di:

- organizzare sinergicamente la programmazione dell'educazione civica con l'ausilio e la collaborazione dei componenti il Consiglio di classe per un numero annuo di ore non inferiore a 33, variamente distribuite nei due quadrimestri;
- presentare al Consiglio di classe, al termine di ogni quadrimestre, la proposta di voto in decimi sulla base della valutazione assegnata allo studente dai docenti che hanno svolto le attività di educazione civica;
- mantenersi aggiornato sulla formazione inerente tale disciplina e riversare esperienze e conoscenze sul corpo docenti dell'Istituto.

Ulteriori approfondimenti circa il curricolo di Educazione civica, nella fattispecie riguardo alle macroaree attorno alle quali costruire la programmazione annuale, agli aspetti organizzativi, alla valutazione e agli argomenti sono reperibili nell'apposito allegato monografico.

Allegati:

CURRICOLO DI ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA_Atzeni_aass 2022_2025.pdf

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2023/24 sarà attivo l'indirizzo tecnico/turistico sportivo.

Il diplomato nell'indirizzo Turistico Sportivo al termine del corso di studi saprà:

- gestire attività ricreative, culturali e sportive;

- progettare e organizzare servizi di svago, intrattenimento e fruizione di diverse discipline sportive, di promozione, di integrazione, socializzazione e apprendimento.

Potrà affermarsi come:

- operatore in strutture sportive e del benessere (palestre, centri fitness,...), società sportive, associazioni del tempo libero, strutture turistiche (villaggi vacanze), organizzatore di eventi aperti al territorio.

Infine, potrà iscriversi a qualsiasi indirizzo Universitario.

In allegato il quadro orario

Allegati:

Quadro orario Turistico-Sportivo.pdf

Curricolo di Istituto

I.I.S SERGIO ATZENI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto è lo strumento di cui si avvale la scuola per organizzare l'apprendimento in maniera conforme a quanto stabilisce il quadro normativo per l'intero territorio nazionale e, al contempo, ai bisogni della comunità locale. Infatti il curricolo rappresenta l'espressione più alta dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, giacché esplicita le scelte della componente educativa operante nell'istituto e la sua identità in rapporto al territorio a cui è solita rapportarsi. Con la scomparsa dei programmi ministeriali, non sono più le sole conoscenze a orientare la progettazione dell'apprendimento, ma le abilità e le capacità che gli studenti dovranno dimostrare di possedere al termine del loro percorso di studio superiore per mezzo del sapere disciplinare. Il curricolo dell'IIS "Sergio Atzeni" quindi tiene conto – con l'offerta formativa già in essere e con quella in via di progettazione e di realizzazione in tutti gli indirizzi di studio- dei bisogni di sviluppo degli studenti, delle aspettative della comunità locale, delle risorse disponibili nella scuola e nel suo territorio. Questa scuola, in particolare, desidera essere un ambiente di apprendimento capace di offrire occasioni continue per imparare anche dai propri errori, affinché questi ultimi diventino motivo di riflessione in un percorso d'istruzione in cui non si dovrebbe mai smettere di crescere. Facciamo dunque esattamente ciò che esigiamo dai nostri studenti: riflettiamo su ciò che siamo per rafforzare ciò che vogliamo essere e che saremo. Sappiamo dove siamo, qual è il posto in cui questa scuola è nata e cresciuta; sappiamo da dove veniamo, quanta fatica abbiamo sopportato per ottenere l'autonomia e tornare a camminare sulle nostre gambe; lavoriamo duramente per meritarci ogni giorno la fiducia delle famiglie e delle istituzioni e per diventare una comunità educativa d'eccellenza, dove "insegnanti e alunni riconoscono pienamente il senso del loro trovarsi quotidianamente insieme" (Il curricolo nella scuola dell'autonomia, indicazioni ministeriali).

L'IIS "S. Atzeni" offre all'utenza gli indirizzi previsti - rispettivamente- per il Liceo e per il Tecnico:

GLI INDIRIZZI DEL LICEO E IL LORO MONTE ORARIO

• Liceo Scientifico

• Liceo delle Scienze Sociali

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Ore medie settimanali	
1° biennio	**891 ore annuali**	**27 ore**
2° biennio	**990 ore annuali**	**30 ore**
5° anno	**990 ore annuali**	**30 ore**

GLI INDIRIZZI DEL TECNICO E IL LORO MONTE ORARIO

• Amministrazione, Finanza e Marketing (diurno e serale)

• Turismo

Per ciascuno dei cinque anni il monte ore complessivo è di 1056 ore.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadini del mondo nell'era digitale

L'abbattimento delle barriere nazionali, provocato dall'avvento del web nella comunicazione privata e pubblica, e le enormi potenzialità - con risvolti positivi e negativi - offerte da quest'ultimo in campo sociale, politico ed economico, chiamano direttamente in causa l'istituzione scolastica e la comunità radice (la famiglia) nella "promozione di comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro" (Linee guida Miur per l'Educazione civica). Conseguentemente l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, nello spirito dell'articolo 7 della legge n. 92 del 20 agosto 2019 che l'ha formalmente introdotta nella scuola, offre terreno fertile alla creazione di percorsi multidisciplinari volti a sondare e approfondire i fondamenti giuridici della cittadinanza, a partire dalla nostra Carta Costituzionale, "norma cardine del nostro ordinamento" e punto di riferimento per individuare e riflettere sui diritti e doveri, sui compiti necessari al pieno sviluppo della persona e alla partecipazione attiva alla vita della Nazione. La struttura stessa dell'istituzione scolastica, articolata in organi collegiali compartecipanti a un medesimo Patto educativo di corresponsabilità, si presta a una riflessione condivisa con gli studenti e le famiglie sull'essere cittadini consapevoli e responsabili in una società complessa e ricca di contraddizioni.

LA PROGETTAZIONE

La particolarità dell'Educazione civica nell'era digitale e nella scuola delle competenze, oltre alla sua trasversalità, è il suo aspetto "esperienziale": il suo apprendimento infatti deve

essere basato sull'esperienza cognitiva, emotiva o sensoriale, in quanto mira a tradursi in atti pratici nella società. Per questa ragione i percorsi disciplinari proposti dai Consigli di classe, variamente articolati entro un arco di tempo di almeno 33 ore annue e afferenti a una delle tre macroaree concettuali individuate come strategiche per il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Legge (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale), devono concludersi con un impegno attivo degli studenti: possibilmente quindi con un compito di realtà, cioè con la proposta di una situazione-problema, vicina al mondo reale, che i ragazzi devono risolvere facendo ricorso alle conoscenze e alle abilità acquisite e mettendo a frutto diverse capacità "in relazione all'attività all'interno di contesti sociali moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica" (Erikson). Un compito di realtà dunque può essere assolto:

- ***con la realizzazione di un progetto di gruppo;***
- ***con la costruzione di qualcosa di concreto;***
- ***cimentandosi in performance.***

"Tale compito non è mai solo un «impegno» individuale, ma può essere svolto, interamente o in alcune sue parti, individualmente, in coppia, nel piccolo gruppo e contemplare momenti di condivisione con l'intera classe, nel grande gruppo, per l'argomentazione finale (circle time o debate). Proprio per questa molteplicità rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione dell'allievo. Per essere efficace***, il compito deve avere una connessione evidente e diretta con il mondo reale e una esplicita significatività per gli alunni, che vengono sollecitati e motivati dalle sfide che in esso si propongono***. L'impegno di lavoro richiesto deve collocarsi nella zona di sviluppo prossimale di ciascuno, in cui non si «conosce ancora bene» la situazione, ma si possiedono tutti gli strumenti cognitivi per affrontarla e risolverla. Pensare il compito di realtà in questi termini significa prevedere per la sua realizzazione differenti modalità di azione e percorsi di soluzione, stimolando contemporaneamente l'impiego di processi cognitivi complessi: il ragionamento, il transfert, il pensiero critico e divergente" (Erikson edizioni, Il compito di realtà).

Nella progettazione didattica dell'Educazione civica in seno ai Consigli di classe, i docenti tengono conto del ***decalogo di domande-guida*** proposto dalla dott. Elena Vaj, formatrice del personale docente per conto del MI, al fine di verificarne la correttezza:

È progettuale?	Nasce da una progettualità intenzionale.
È realistico?	Risponde a un bisogno concreto, a uno stimolo della realtà, a una esigenza del contesto sociale.
È operativo?	Richiede azioni precise degli allievi, attività laboratoriali, concrete con risvolti pratici e operativi.
Offre agli allievi spazi di responsabilità e autonomia?	Gli allievi sono coinvolti nel produrre un risultato, nel contribuire a portare a termine un compito complesso per il quale occorre il contributo di tutti.
È spendibile?	È attinente al quotidiano, al vissuto, all'esperienza, non unicamente riferibile a un sapere teorico, astratto, avulso dal contesto.
È complesso?	È capace di mettere in gioco competenze molteplici, di attivare i vari aspetti della persona.
Necessita di conoscenze e abilità per essere realizzato?	Non è estraneo al percorso didattico, anzi, necessita delle discipline quali strumenti per realizzarlo.
È trasversale?	È pluridisciplinare e portatore di apprendimenti anche metodologici, strategici, metacognitivi.
È auto-consapevolizzante?	Genera stimoli, motivazioni, spunti di autovalutazione, assunzioni di responsabilità.

È elaborato socialmente?	Si realizza attraverso la contestualizzazione e la condivisione sociale delle informazioni.

LA VALUTAZIONE

"Tra gli strumenti utili per valutare le prestazioni realizzate nelle varie prove e coinvolgere attivamente lo studente nel processo valutativo delle sue competenze, risultano particolarmente efficaci le rubriche di valutazione, le schede di riflessione e autovalutazione personale, le auto-narrazioni, il diario di bordo e il portfolio" (ut supra).

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Cittadini del mondo nell'era digitale

Attraverso argomenti afferenti alla:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

3. educazione alla cittadinanza digitale;

4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

5. educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici

comuni;

8. formazione di base in materia di protezione civile;

altresì attraverso il ricorso mirato e consapevole agli strumenti digitali con cui i contenuti potranno essere fruiti in maniera più inclusiva, si intende centrare questi obiettivi:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali, argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abitudini di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline turistiche e aziendali
- Disegno e storia dell'arte
- Economia aziendale
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Psicologia generale e applicata
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Scienze umane

- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia
- TIC

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Relativamente a tale voce, si rimanda al curricolo di ogni singolo indirizzo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le *competenze trasversali*, uguali per tutti gli indirizzi, sono le seguenti:

- sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità e una buona coscienza critica che consenta, attraverso una adeguata rielaborazione, una non mnemonica

accumulazione dei dati;

- saper operare un corretto approccio a testi di varia natura, possedendo un lessico ampio e preciso e utilizzando una terminologia specifica;
- saper operare una sistemazione organica dei contenuti appresi, nei quali cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali;
- costruire una maturità culturale intesa come capacità di rapportare le discipline scolastiche e la vita quotidiana, l'apprendimento e il comportamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" Le competenze vengono individuate in riferimento a otto ambiti: - comunicazione nella madrelingua; - comunicazione nelle lingue straniere; - competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; - competenza digitale; - imparare a imparare; - competenze sociali e civiche; - spirito di iniziativa e imprenditorialità; - consapevolezza ed espressione culturale. Queste competenze dovrebbero essere acquisite durante il percorso scolastico e costituire la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. E' necessario puntualizzare che non si possono sviluppare competenze senza un'adeguata trasmissione di contenuti, poiché è solo attraverso questi ultimi che possono emergere capacità e abilità. In questa ottica l'uso delle tecnologie deve essere considerato strumento della didattica e mai un obiettivo, in quanto non può sostituire la relazione vera e non virtuale tra discente e docente, capace di generare e sviluppare il necessario processo di formazione ed educazione. All'interno di questa relazione risulta centrale la funzione dell'insegnante. In questo modo le competenze acquisite troveranno un loro naturale terreno di coltura nello studio personale e partecipato, finalizzato alla crescita culturale e sociale dell'individuo e allo sviluppo di uno spirito critico.

Dettaglio Curricolo plesso: LICEO SCIENTIFICO CAPOTERRA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il percorso liceale, declinato nel Liceo Scientifico e delle Scienze Umane, fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
A conclusione del percorso di studi del liceo gli studenti dovranno:

Nell'area metodologica:
• Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

• Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Nell'area logico-argomentativa:
• Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

• Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

• Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Nell'area linguistica e comunicativa:

• Padroneggiare pienamente la lingua italiana.

• Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative. • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

• Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Nell'area storico-umanistica:
• Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

• Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

• Utilizzare metodi e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

• Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

• Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

• Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

• Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Nell'area scientifico – matematica:

• Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

• Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Lo stesso favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.
Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:
• aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
• saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
• comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
• saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
• aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
• essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
• saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Risultati di apprendimento delle Scienze Umane

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

• aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio- antropologica;

• aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

• saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;

• saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

• possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Gli studenti, a conclusione del ***percorso del Liceo Scientifico***, dovranno:

• aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;

• comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

• saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la

risoluzione di problemi;

• aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali.

Gli studenti, a conclusione del ***percorso di Scienze Umane***, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

• aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;

• aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

• saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutti i progetti messi in atto dall'IIS "Sergio Atzeni", perfettamente allineati e rispondenti ai valori e all'orientamento della sua proposta formativa, mirano al conseguimento delle seguenti competenze trasversali:

- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità e una buona coscienza critica che consenta, attraverso una adeguata rielaborazione, una non mnemonica accumulazione dei dati;
- Saper operare un corretto approccio a testi di varia natura, possedendo un lessico ampio e preciso e utilizzando una terminologia specifica;
- Saper operare una sistemazione organica dei contenuti appresi, nei quali cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali;

- Costruire una maturità culturale intesa come capacità di rapportare le discipline scolastiche e la vita quotidiana, l'apprendimento e il comportamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le ***otto competenze chiave di cittadinanza*** che tutti gli studenti devono acquisire entro i 16 anni sono necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, nella fattispecie:

1. ***Imparare ad imparare***: ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.

2. ***Progettare***: ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacita di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.

3. ***Comunicare***: ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.

4. ***Collaborare e partecipare***: ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.

5. ***Agire in modo autonomo e responsabile***: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.

6. ***Risolvere problemi***: ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.

7. ***Individuare collegamenti e relazioni***: ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale dei nostro tempo.

8. ***Acquisire ed interpretare l'informazione***: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Dettaglio Curricolo plesso: SERGIO ATZENI -CAPOTERRA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'Istituto Tecnico è connotato da una solida base culturale costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di metodologie di carattere generale e specifico. Il percorso di studio si pone un obiettivo generale comune: fornire ai giovani la preparazione di base attraverso lo sviluppo e il rafforzamento degli assi culturali, e uno specifico, consistente nel far acquisire conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro. Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo la normativa vigente.

Risultati di apprendimento comuni agli Istituti Tecnici

AFM -Turismo: A conclusione del percorso di studio gli studenti degli istituti tecnici sono in grado di:

• agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione;
• utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
• padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti;
• riconoscere le linee essenziali, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali;
• riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

• stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. • utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio;
• riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
• individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale;
• riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
• padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
• utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Profilo culturale e risultati di apprendimento comuni dei percorsi del settore economico

Il profilo dei percorsi dell'indirizzo tecnico, settore economico, si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macro fenomeni economico- aziendali, nazionali e internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Profilo dell'indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing"

il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali e internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macro fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e

ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Profilo dell'indirizzo "Turismo"

Il Diplomato nell'indirizzo Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e generali nel campo dei macro fenomeni economici, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico e ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;

- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- 1. Riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico, i macro fenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica, i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- 2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- 3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- 4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- 5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- 6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- 7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- 8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- 9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutti i progetti messi in atto dall'IIS "Sergio Atzeni", perfettamente allineati e rispondenti ai valori e all'orientamento della sua peculiare proposta formativa, mirano al conseguimento delle seguenti competenze trasversali:

- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità e una buona coscienza critica che consenta, attraverso una adeguata rielaborazione, una non mnemonica accumulazione dei dati;
- Saper operare un corretto approccio a testi di varia natura, possedendo un lessico ampio e preciso e utilizzando una terminologia specifica;
- Saper operare una sistemazione organica dei contenuti appresi, nei quali cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali;
- Costruire una maturità culturale intesa come capacità di rapportare le discipline scolastiche e la vita quotidiana, l'apprendimento e il comportamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire entro i 16 anni sono necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale:

1. ***Imparare ad imparare***: ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. ***Progettare***: ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacita di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. ***Comunicare***: ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
4. ***Collaborare e partecipare***: ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
5. ***Agire in modo autonomo e responsabile***: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
6. ***Risolvere problemi***: ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. ***Individuare collegamenti e relazioni***: ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale dei nostro tempo.
8. ***Acquisire e interpretare l'informazione***: ogni giovane deve poter acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Dettaglio Curricolo plesso: I.T.C. "ATZENI" SERALE CAPOTERRA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'Istituto Tecnico è connotato da una solida base culturale costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di metodologie di carattere generale e specifico. Il percorso di studio si pone un obiettivo generale comune: fornire ai giovani la preparazione di base attraverso lo sviluppo e il rafforzamento degli assi culturali, e uno specifico, consistente nel far acquisire conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro.
Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.
I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo la normativa vigente.

Risultati di apprendimento comuni agli Istituti Tecnici

AFM serale: conclusione del percorso di studio gli studenti del corso serale degli istituti tecnici sono in grado di:
• agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione;
• utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
• padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.;

• riconoscere le linee essenziali, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali;
• stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
• utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio;
• individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale;
• riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
• padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
• utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio.

Risultati di apprendimento specifici del percorso di studi AFM – serale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macro-fenomeni economico-aziendali, nazionali e internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali. In particolare sono in grado di:
• analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
• riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
• riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
• analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
• orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
• distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali;
• elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
• analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Profilo culturale e risultati di apprendimento comuni dei percorsi del settore economico

Il profilo dei percorsi del tecnico, settore economico, si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macro fenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Profilo dell'indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing"

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali e internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;

- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macro fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla

luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutti i progetti messi in atto dall'IIS "Sergio Atzeni", perfettamente allineati e rispondenti ai valori e all'orientamento della sua proposta formativa, mirano al conseguimento delle seguenti competenze trasversali:

- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità e una buona coscienza critica che consenta, attraverso una adeguata rielaborazione, una non mnemonica accumulazione dei dati;
- Saper operare un corretto approccio a testi di varia natura, possedendo un lessico ampio e preciso e utilizzando una terminologia specifica;
- Saper operare una sistemazione organica dei contenuti appresi, nei quali cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali;
- Costruire una maturità culturale intesa come capacità di rapportare le discipline scolastiche e la vita quotidiana, l'apprendimento e il comportamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le ***otto competenze chiave di cittadinanza*** che tutti gli studenti devono acquisire entro i 16 anni sono necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale:

1. Imparare ad imparare: ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. Progettare: ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacita di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. Comunicare: ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
4. Collaborare e partecipare: ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
5. Agire in modo autonomo e responsabile: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.

6. Risolvere problemi: ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. Individuare collegamenti e relazioni: ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale dei nostro tempo.
8. Acquisire e interpretare l'informazione: ogni giovane deve poter acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

La fabbrica del riciclo

"La fabbrica del riciclo" è un progetto, aperto a tutte le classi delle due anime della scuola: il liceo e il tecnico. è pensato per educare gli studenti al rispetto dell'ambiente insegnando come prendersene cura attraverso attività pratiche di riciclo. Si tratta quindi di un progetto che s'ispira alle linee operative per l'insegnamento dell'Educazione Civica sposate da questa scuola: il "compito di realtà" e il "learning by doing" di deweyana memoria. Ma altri due obiettivi, non meno significativi, cui mira tale progetto sono:

- l'inclusione: grazie alla collaborazione di docenti curricolari e docenti di sostegno, tutti i ragazzi e le ragazze, a prescindere dal rendimento scolastico e dalle loro difficoltà nella didattica, sono invitati a partecipare e lavorare insieme in armonia. Le attività pratiche che li impegneranno infatti rappresenteranno un momento di crescita nella piena accettazione dell'altro e li indurranno al reciproco sostegno, necessario per svolgere i compiti assegnati;
- il ripensamento degli spazi della scuola e dello spazio che le si apre attorno: la sede operativa in cui si svolgeranno le attività pratiche di riciclo è il seminterrato della scuola, adeguatamente ripulito e adibito a "officina-fabbrica" in cui i materiali vengono conservati, selezionati e ripensati in nuove forme o dove gli oggetti sono riparati e rimessi in uso. Tra questi ultimi, docenti e studenti rivitalizzano biciclette che saranno poi utilizzate per le passeggiate ecologiche e le attività all'aria aperta nel territorio del comune, di cui l'Amministrazione sta variamente promuovendo le bellezze e l'incredibile varietà paesaggistica.

Il Progetto si inserisce in un percorso didattico conforme alle indicazioni e alle linee guida per l'"Educazione ambientale e Sviluppo Sostenibile". La scuola diventa luogo di sperimentazione di un approccio alla sostenibilità ambientale, sociale ed economico, stimolando esperienze partecipative in cui gli studenti/esse, unitamente ai docenti e a tutto il personale della scuola, diventano promotori e responsabili di azioni di rinnovamento, indagine, miglioramento degli spazi scolastici e dei rapporti sociali. Le attività saranno condotte secondo il principio dell'Economia Circolare, in cui quest'ultima viene progettata per auto-generarsi: con tale

progetto i materiali di origine biologica sono reintegrati nella biosfera (compostaggio), mentre quelli tecnici (plastica, vetro, alluminio) vengono progettati per essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera. Di seguito le azioni promosse dal progetto nella quotidianità degli studenti per tutelare l'ambiente nell'ottica dell'Economia Circolare:

LE CINQUE "R"

R = Ridurre il quantitativo dei rifiuti

R = Rifiutare l'usa e getta

R = Riparare per continuare a utilizzare tutto ciò che si può

R = Riusare gli oggetti, materiali

R = Riciclare tutto ciò che è possibile

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Il nostro Istituto

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere e finale.

Guardiani della Costa

"Guardiani della Costa" è un progetto di "citizen science" (scienza realizzata e condivisa dai cittadini) per la tutela del litorale italiano, promosso da "Costa Crociere Foundation" e rivolto a studenti e docenti degli istituti secondari di secondo grado. Il progetto ha lo scopo di:

- sensibilizzare, attraverso "l'adozione e la cura dei litorali costieri", gli studenti, i giovani e i cittadini all'unicità e fragilità del patrimonio naturalistico delle coste italiane;

- aumentare la consapevolezza sui problemi derivanti dall'aumento dei rifiuti, in particolare di quelli plastici, lungo le coste, sulle spiagge e in mare.

Organizzazione del percorso didattico per gli studenti

Gli argomenti sviluppati e approfonditi durante il percorso formativo online, saranno trattati nei materiali didattici (webcast, dispense e video-tutorial) che i docenti coinvolti potranno adoperare per svolgere delle lezioni in classe, propedeutiche all'effettuazione delle attività sul campo.

Per ciascuna unità didattica verrà somministrato ai ragazzi un breve questionario (strumento di valutazione), che gli studenti dovranno compilare accedendo alla app "Guardiani della Costa" tramite le credenziali personali.

Attività sul campo

Tali attività servono per il monitoraggio attivo degli indicatori del progetto. Le stesse vengono condotte dopo aver visionato i videotutorial di ciascuna unità didattica e sono agevolate dall'utilizzo di una app, nonché dagli strumenti contenuti nel welcome kit didattico che "Costa Crociere Foundation" distribuisce alle scuole partecipanti.

Complessivamente, la durata delle attività di campo è di minimo di 18 ore suddivise in 3/4 uscite, seguendo la cadenza di monitoraggio minima richiesta.

"***Gamification***"

Per mantenere viva l'attenzione dei partecipanti e, al contempo, stimolare l'apprendimento e la sensibilizzazione verso le tematiche ambientali trattate, "Costa Crociere Foundation" potrà proporre, durante l'arco temporale di svolgimento del progetto, delle attività di gamification e contest attraverso la piattaforma online e la app dedicata.

Il progetto prevede 50 ore suddivise in 30 di formazione (online) e 20 di sperimentazione sul campo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere e finale.

Basic Life Support And Defibrillation (BLSD)

"Basic Life Support and Defibrillation" (Supporto di Base alla Vita e Defibrillazione) è un corso il cui obiettivo consiste nell'aumentare significativamente le probabilità di sopravvivenza di coloro che vanno in arresto cardiaco attraverso la divulgazione della cultura del soccorso e l'insegnamento di poche e semplici manovre che possono fare la differenza tra una morte certa e una speranza di vita.

- Destinatari: studenti del quarto e quinto anno della scuola superiore.
- Durata del corso: 6 ore.
- Obiettivi: apprendimento del la sequenza di rianimazione di base nell'adulto in arresto respiratorio e/o cardiaco e le manovre da eseguirsi in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo; apprendimento delle conoscenze e abilità necessarie all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico.
- Metodologia didattica: stazioni di addestramento pratico sulle tecniche semplici a piccoli gruppi su manichini; lezioni frontali teoriche.

L'ente che somministrerà il corso, l'Associazione Sardinya Radio Soccorso, donerà alla scuola il defibrillatore.

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

· Associazione Sardinya Radio Soccorso

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere e finale.

Orto sinergico

DESCRIZIONE

Su ispirazione dei principi-base dell'agricoltura sinergica, che offre un approccio olistico per coltivare la terra, cioè un sistema di coltivazione che lascia spazio a tante specie arboree e alla creatività della natura, l'orto didattico dell'IIS "Sergio Atzeni" è stato progettato affinché gli studenti lavorino insieme in un'ottica di perfetta inclusione: alunni con disabilità e non, alunni con bisogni educativi speciali e non. Lo spirito con cui si coltiva l'orto è lo stesso che lega gli studenti coinvolti nel progetto: in quest'orto infatti tutto è necessario, perfino l'erba secca per ripararlo dal sole torrido e dalle piogge eccessive e per nutrirlo. L'orto sinergico diventa quindi metafora vivente della comunità scolastica in cui docenti di sostegno, docenti curricolari, alunni con disabilità e non, alunni con bisogni differenti cooperano per lo stesso fine: prendersi cura della terra affinché questa si prenda cura di loro. ***I principi etici alla base di questo progetto sono***:

- prendersi cura della terra, gestendo con sobrietà il suolo, le risorse e l'acqua;
- prendersi cura delle persone, accudendo sé stessi e i membri della comunità;
- condividere equamente, fissando i limiti al consumo e ridistribuendo le eccedenze.

L'attività agricola nell'orto didattico viene progettata quindi nel rispetto di questi stessi principi e dei limiti ecologici della Terra; pertanto l'azione dell'uomo deve uscire dal paradigma dello sfruttamento della natura per entrare nella logica di interscambi, sostenibilità e durevolezza: ciò richiede spirito di osservazione, sensibilità, rispetto per i ritmi della natura e per le tre regole auree della resilienza, della ciclicità (non consumare più risorse ed energia di quante non se ne possano restituire e rigenerare) e della mutualità (ciascun elemento inserito deve essere funzionale e di supporto agli altri). L'apparente disordine di questo orto diventa così sapiente rispetto di ogni essere vivente che lo costituisce e che variamente contribuisce a renderlo vivo.

Gli insegnanti di sostegno parteciperanno al progetto durante il loro orario di servizio. I prodotti

realizzati potranno essere venduti in un mercatino da realizzarsi negli ultimi giorni di scuola e il ricavato costituirà un piccolo fondo per l'acquisto di materiale per l'anno scolastico successivo. Gli alunni "temporaneamente normodotati" (Temporaly Abled Bodied) verranno coinvolti nel progetto compatibilmente con le esigenze dei docenti curricolari. Al fine non sottrarre tempo sempre alle stesse discipline, il calendario del progetto non sarà programmato secondo giorni e orari fissi. In questo modo si potrà contare maggiormente sulla disponibilità dei docenti a far uscire i ragazzi durante le ore di lezione. Il rapporto studenti tutor/alunni con disabilità sarà 1:1.

FINALITA'

- Promozione di una cultura della diversità;
- integrazione sociale delle persone con diverse disabilità e con diversi bisogni educativi;
- prevenzione dell'esclusione sociale e dell'emarginazione derivanti da una scorretta idea di normalità;
- sensibilizzazione degli studenti, attraverso forme di tutoraggio, alle problematiche dell'handicap;
- acquisizione della consapevolezza della diversità come risorsa;
- incentivazione di atteggiamenti di apertura e disponibilità verso la persona in quanto tale, a prescindere dai suoi limiti fisici e intellettivi;
- sviluppo e potenziamento dell'autostima di tutti i soggetti coinvolti.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Acquisire/migliorare la consapevolezza di sé stessi;
- potenziare l'autonomia di lavoro;
- acquisire/potenziare l'orientamento spazio-temporale;
- acquisire/potenziare l'importanza del rispetto delle regole nei momenti di attività con gli altri;
- acquisire/potenziare comportamenti corretti, solidali, di collaborazione e partecipazione attiva;
- sviluppare la motricità fine;
- potenziare la capacità di autosostegno e di ricerca di aiuto.

DURATA E PERIODO DI SVOLGIMENTO

30 ore, presumibilmente tra febbraio e giugno

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- IIS Sergio Atzeni

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere e finale.

Chimica e Ricerca scientifica

Descrizione

L'Università degli studi di Cagliari, nello specifico il Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche, può fornire esempi pratici di progettazione a lungo termine, tecnologicamente avanzati, nonché attuati in tempi prestabiliti. Tale realtà universitaria è in grado di formare professionalità nel campo tecnico-scientifico e della ricerca con ricadute importanti sul nostro territorio e sui nostri giovani, che rappresentano una ricchezza per la loro creatività e per la capacità di trovare soluzioni innovative.

Attività inerenti al progetto

a) orientamento universitario;

b) attività/pratica operativa in un contesto laboratoriale/lavorativo specifico;

c) Visita guidata virtuale ai percorsi museali.

Attività di laboratorio

Le attività chimiche di laboratorio, organizzate dal suddetto Dipartimento di S.C.G. dell'Università di Cagliari, sono sintesi non particolarmente complesse che si riconducono a:

- sicurezza laboratoriale;
- come si compila il quaderno di laboratorio;
- determinazione della densità di un liquido e di un solido;
- precipitazione, filtrazione, separazione, centrifugazione;
- preparazioni di soluzioni a titolo noto.

Monte ore

Il progetto prevede 26 ore di attività per le classi terze e 27 per le classi quarte, di cui 25 da svolgersi presso l'Università.

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

· Università degli Studi di Cagliari Dipartimento Scienze Chimiche e Geologiche

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere e finale.

La valutazione del percorso in azienda viene svolta attraverso vari strumenti:

- scheda di valutazione tutor aziendale;
- scheda di valutazione tutor scolastico;
- scheda di autovalutazione dello studente;
- relazione sull'esperienza di PCTO.

Nei PCTO sarà infine valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali le competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

Saperi e lavoro: un progetto sperimentale verso l'alternanza

Saperi e lavoro è un progetto, organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Ateneo di Cagliari, che prevede il coinvolgimento degli allievi nelle attività di studio e di ricerca: gli studenti infatti partecipano ai laboratori di chimica analitica e ambientale organizzati dalle équipes accademiche. Il fine ultimo di tale percorso è l'approfondimento delle conoscenze chimiche degli studenti, che potranno in seguito essere spese nella scuola secondaria di secondo grado e come orientamento per individuare i futuri studi universitari.
FormatiKa Srl offre un corso elementare di informatica e programmazione che prevede:

- la programmazione, lo sviluppo e l'inserimento di contenuti multimediali;

- l'utilizzo operativo (testing) delle App;
- l'elaborazione e l'interpretazione dei dati e la creazione delle mappe.

L'affiancamento esperto nel corso della ricerca attiva del lavoro poterà alla stesura di un Bilancio di competenze e del curriculum vitae, nonché allo scouting e al macthing tra domanda offerta.

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

· Università degli Studi di Cagliari Dipartimento Scienze Chimiche e Geologiche- Formatika Srl

Durata progetto

· Biennale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere e finale.

La valutazione del percorso in azienda viene svolta attraverso vari strumenti:

- scheda di valutazione tutor aziendale;
- scheda di valutazione tutor scolastico;
- scheda di autovalutazione dello studente;
- relazione sull'esperienza di PCTO.

Nei PCTO sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

Ambiente e Territorio

Il progetto "Ambiente e territorio" si concretizza grazie alla stretta collaborazione della nostra scuola con un'istituzione strategica per lo sviluppo sostenibile del territorio capoterrese: l'Ente parco naturale regionale del Molentargius e delle sue saline, per mezzo del suo Centro di Educazione ambientale (CEAS). Quest'ultimo infatti offre esempi pratici di progettazione a lungo termine, tecnologicamente avanzati, compatibili con percorsi di PCTO attuabili in tempi prestabiliti. Il Parco di Molentargius possiede molteplici figure con elevata professionalità nel campo tecnico-scientifico e del turismo ambientale, adatte quindi a promuovere azioni virtuose per il territorio di questo comune, caratterizzato da un'eccezionale varietà paesaggistica ma, al contempo, da una particolare fragilità verso la quale occorre sensibilizzare soprattutto le nuove generazioni. Il CEAS inoltre è un illustre esempio locale di consorzio, quasi interamente al femminile, tra figure con differente formazione accademica e lavorativa attive in azioni di ricerca e tutela dell'ambiente, nonché di divulgazione e promozione della cultura della sostenibilità ambientale: un valido esempio di come il sapere possa tradursi in esperienze pratiche spendibili "in loco" per il progresso rispettoso di un territorio come questo, a forte rischio di spopolamento e di abbandono giovanile.

Tempistica e modalità di svolgimento

3 ore di formazione teorico-pratica in aula (Elementi di Botanica e Zoologia delle zone umide) rivolta alle classi terze e quarte; 25 ore di attività/pratica operativa in un contesto lavorativo specifico (Parco di Molentargius).

Attività

Le attività lavorative sono così articolate: affiancamento degli studenti nelle diverse attività realizzate dal centro, quali percorsi educativi; iniziative di formazione; documentazione e ricerca; comunicazione e informazione; iniziative divulgative e di fruizione; 5 ore di audit di verifica e controllo per il monitoraggio in itinere.

Monte ore

Il totale delle ore ammonta a 33 per le classi terze e quarte del liceo scientifico, ore in cui gli studenti alternano momenti di preparazione teorica comune e personalizzata alla pratica sul campo durante la quale sono chiamati a cimentarsi nelle attività proposte che afferiscono ai campi della tecnologia, della scienza, della ricerca e della soluzione di problemi, sempre seguiti ed affiancati da docenti e tutor/professionisti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Parco Naturale Regionale Molentargius Saline (CEAS) Centro di Educazione ambientale (CEAS)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere e finale.

La valutazione del percorso in azienda viene svolta attraverso vari strumenti:

- scheda di valutazione tutor aziendale;
- scheda di valutazione tutor scolastico;
- scheda di autovalutazione dello studente;
- relazione sull'esperienza di PCTO, i cui contenuti dovranno essere coerenti con il percorso specifico seguito dagli studenti.

Nei PCTO sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

Ambiente e Turismo

Parco Naturale Regionale Molentargius Saline
(INFOPOINT)

Il progetto "Ambiente e turismo" si concretizza grazie alla stretta collaborazione del nostro Istituto con un'istituzione strategica per lo sviluppo sostenibile del territorio di Capoterra: l'Ente parco naturale regionale del Molentargius e delle sue saline, per mezzo del suo Centro di Educazione ambientale (CEAS). Quest'ultimo infatti offre esempi pratici di progettazione a lungo termine, tecnologicamente avanzati, compatibili con percorsi di PCTO attuabili in tempi prestabiliti. Infatti il Parco di Molentargius possiede molteplici figure con elevata professionalità nel campo tecnico-scientifico e del turismo ambientale, adatte quindi a promuovere azioni virtuose per il territorio di questo comune, caratterizzato da un'eccezionale varietà paesaggistica e, al contempo, da una particolare fragilità verso la quale occorre sensibilizzare soprattutto le nuove generazioni. Il CEAS inoltre è un illustre esempio locale di consorzio, quasi interamente al femminile, tra figure con differente formazione attive nello sviluppo di azioni di ricerca e divulgazione della tutela ambientale, nonché di promozione di un turismo sostenibile: un valido esempio di come il sapere possa essere tradotto in esperienze lavorative spendibili per lo sviluppo di territori a forte rischio di spopolamento e di abbandono giovanile.

Il progetto si articola in:

a) 3 ore di formazione teorico-pratica in aula: Orientamento professionale (le professioni verdi);
b) 30 ore di attività/pratica operativa in un contesto lavorativo specifico (Parco di Molentargius);
c) 5 ore di audit di verifica e controllo per il monitoraggio in itinere. La verifica e la valutazione finale verteranno sulla stesura di una relazione, i cui contenuti saranno coerenti con il percorso specifico seguito dagli studenti.
Le attività lavorative consistono in INFOPOINT, ovvero affiancamento degli studenti nelle diverse attività realizzate dal centro di accoglienza e sono articolate nel modo seguente:
- accoglienza del turista;
- servizi offerti;
- organizzazione visite guidate/escursioni.

Il totale delle ore ammonta a 38 ore complessive in cui gli studenti delle classi terze o quarte del tecnico turistico alternano momenti di preparazione teorica comune e personalizzata con la

pratica sul campo e sono chiamati a cimentarsi nelle attività proposte, che afferiscono ai campi della tecnologia, della scienza, della ricerca e della soluzione di problemi, seguiti da docenti e tutor/professionisti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Parco Naturale Regionale Molentargius Saline (CEAS) INFOPOINT

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere e finale.

La valutazione del percorso in azienda viene svolta attraverso vari strumenti:

- scheda di valutazione tutor aziendale;
- scheda di valutazione tutor scolastico;
- scheda di autovalutazione dello studente;
- relazione sull'esperienza di PCTO.

Nei PCTO sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

Accoglienza e conoscenza per una cultura dell'integrazione. Progetto SAI/SIPROIMI "CapoTerra d'Accoglienza".

Il progetto "CapoTerra d'Accoglienza" è propedeutico all'inserimento degli allievi nell'ambiente di lavoro, mediante un affiancamento con le figure professionali che già vi operano.

Articolazione del percorso formativo

a) 2 ore di presentazione del progetto;

b) 25 ore attività/pratica operativa in un contesto lavorativo specifico;

c) 3 ore di audit di verifica e controllo per il monitoraggio in itinere, la verifica e la valutazione finale che verteranno alla stesura di una relazione, i cui contenuti saranno coerenti con il percorso specifico seguito dallo studente.

Principali obiettivi del progetto

- fornire risposte alle esigenze di informazione e formazione dei giovani attraverso un approccio multidisciplinare, quanto più possibile aperto e critico, finalizzato alla comprensione e alla sensibilizzazione di realtà sempre più vicine;
- proporre elementi di conoscenza e di scambio fra culture e realtà diverse fra loro come base di riflessione per cercare nuovi equilibri;
- offrire le conoscenze di base in merito alla richiesta di protezione internazionale, un percorso che i richiedenti devono seguire per ottenere il permesso di soggiorno qualora ne abbiano diritto, secondo i titoli di permesso di soggiorno previsti dal nostro ordinamento.

Premesse propedeutiche

Per lavorare attivamente a questo progetto occorre che gli studenti siano in possesso di conoscenze relative agli studi socio-antropologici sul fenomeno delle migrazioni internazionali e sul funzionamento del SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione - ex SPRAR), tramite la presentazione del lavoro degli operatori addetti alla gestione dei servizi di accoglienza materiale e integrazione.

Dovranno inoltre essere illustrate le basi giuridiche del Diritto d'Asilo in Italia e in Europa e nello specifico:

- Diritto d'Asilo nella Costituzione italiana;

- fondamenti di diritto internazionale dell'Asilo: le basi del diritto internazionale umanitario; la Convenzione di Ginevra sullo Status di Rifugiato del 1951 e i Protocolli aggiuntivi.

- elementi essenziali del diritto italiano che regolamentano l'immigrazione e la richiesta d'asilo ovvero il Testo Unico sull'immigrazione (D.Lgs. 286/1998) e i successivi provvedimenti legislativi.

Saranno illustrate le grandi sfide che i richiedenti di protezione internazionale e i rifugiati devono affrontare per integrarsi nella società ospitante (tale argomento verrà trattato anche con la partecipazione dei beneficiari accolti presso il Progetto "CapoTerra d'accoglienza").

Sarà altresì istruita una simulazione/gioco di ruolo che permetta agli studenti di comprendere in prima persona quali sono i momenti più importanti per il richiedente protezione internazionale, come ad es. l'audizione presso la Commissione Territoriale per il riconoscimento dello Status di Rifugiato o il ricorso giurisdizionale per l'ottenimento di un titolo giuridico valido al fine di una regolare permanenza sul territorio italiano.

Finalità del progetto

Una delle principali finalità del progetto è educare alla cittadinanza globale e alla multiculturalità attraverso la conoscenza: a tal proposito sarà affidata allo studente la scelta e l'elaborazione di un argomento trattato durante il corso la sua relativa esposizione.

Risorse

La struttura ospitante metterà a disposizione dello studente il tutor e ogni altra risorsa culturale, organizzativa e logistica, per la buona riuscita dell'esperienza lavorativa.

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

· ONG (Organizzazione non governativa)

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere e finale.

La valutazione del percorso in azienda viene svolta attraverso vari strumenti:

- scheda di valutazione tutor aziendale;
- scheda di valutazione tutor scolastico;
- scheda di autovalutazione dello studente;
- relazione sull'esperienza di PCTO.

Nei PCTO sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

ORIENTASARDEGNA- Fiera sull'Orientamento Universitario e Professionale della Sardegna

L'evento "Fiera Online OrientaSardegna – ASTER Sardegna", si svolge in modalità on line su una piattaforma in grado di riprodurre lo stesso schema organizzativo delle fiere in presenza pur proponendo anche funzioni aggiuntive; è dedicato agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori provenienti da tutta la Sardegna. Queste ultime hanno la possibilità di ***entrare direttamente in contatto con le più importanti Istituzioni legate al mondo della formazione***:

- i principali atenei italiani ed esteri;

- le più prestigiose realtà di formazione superiore e professionale;

- le migliori scuole di specializzazione a livello nazionale e internazionale.

Fiera Online OrientaSardegna è ...

"un prezioso momento di un più lungo e articolato percorso di orientamento che offre a ogni singolo ragazzo importanti spunti di riflessione per una personale interiorizzazione dalla quale poi scaturirà la scelta del percorso di studi universitari e professionali".

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione Aster

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere e finale

Piano Nazionale Lauree Scientifiche

Il "Piano nazionale lauree scientifiche" rappresenta l'evoluzione dell'omonimo progetto istituito dal 2004 come iniziativa dell'ex MIUR in accordo con gli Atenei nazionali, gli Uffici Scolastici regionali e le Associazioni delle imprese, allo scopo di attuare azioni specifiche per stimolare l'interesse dei giovani allo studio delle materie scientifiche.

Uno dei momenti topici del piano è la giornata intitolata "Women and Girls in Science", solitamente organizzata il giorno 11 febbraio di ogni anno per incentivare il mondo femminile allo studio delle discipline scientifiche.

Un'altra attività in seno al PNLS dell'Università di Cagliari è la partecipazione alla "Notte dei ricercatori" nell'ambito del progetto "SHARPER" (Sharing Researches Passion), volta a valorizzare la figura del ricercatore e il suo ruolo nella società. Tale evento si svolge ogni anno in tutta Europa l'ultimo venerdì di settembre "per condividere i risultati della ricerca scientifica e l'impatto che la scienza ha sulla vita di tutti i giorni" (unica.it). Nel capoluogo sardo questa giornata sarà ospitata dall'Orto botanico entro tre apposite aree attrezzate, in cui si terranno gli incontri con i ricercatori e gli esperimenti attorno alla "Vasca delle ninfee".

I ragazzi parteciperanno ad alcuni incontri laboratoriali delle seguenti materie: Biologia, Biotecnologie, Chimica, Fisica, Geologia, Informatica, Matematica e Scienze Ambientali e Naturali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università degli Studi di Cagliari e USR

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Modalità di valutazione: in itinere e finale

Focus Europe. Territorio, Lavoro, Giovani e Lotta al Disagio Sociale nelle aree del Medio Campidano e del Sulcis

In seno all'ampio progetto "Focus Europe", laboratorio progettuale per l'integrazione europea, esiste l'azione "Territorio, lavoro, giovani e lotta al disagio sociale", appositamente destinata a giovani del Medio Campidano e del Sulcis. Questo percorso, finanziato dalla "Fondazione di Sardegna" si pone l'obiettivo di aumentare l'occupazione giovanile e ridurre il disagio sociale favorendo l'inserimento nel mercato del lavoro o l'avvio di attività d'impresa o professionali di giovani di età compresa tra i 23 e i 35 anni, ai quali viene offerta l'opportunità di entrare in contatto con aziende/organizzazioni/enti

richiedenti competenze e conoscenze specifiche nel campo della progettazione.

"Territorio, Lavoro, Giovani e Lotta al Disagio Sociale nelle aree del Medio Campidano e del Sulcis" intende:

- favorire l'incontro tra giovani progettisti sardi e aziende/associazioni/enti del territorio e aumentare le conoscenze professionali e le opportunità di lavoro nel campo della progettazione dei giovani sardi allo scopo di ridurre le forme di disagio sociale, soprattutto nel territorio del Medio Campidano e del Sulcis;
- creare una lista qualificata di giovani progettisti del territorio sardo;
- creare una lista di aziende/associazioni/enti in cerca di giovani progettisti;
- realizzare una campagna comunicazione sul territorio;
- realizzare 9 incontri di matching per i giovani;
- attivare tirocini in attività di progettazione nel lavoro.

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

· Fondazione di Sardegna

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere e finale.

"Non solo Atzeni". Il giornale del nostro istituto

IL GIORNALE

Tra le esigenze formative che il progetto urge soddisfare, si annovera l'incentivazione alla lettura e alla rielaborazione degli stimoli sempre più copiosi che l'attuale stile di vita comporta per gli adolescenti. La scrittura consente una seria riflessione sui contenuti, è fondamentale per discriminare ciò che è importante dai semplici dettagli e per rivestire questi ultimi di significati personali, aiuta a definire sia gli obiettivi individuali che quelli di lavoro e a semplificare in maniera chiara, insegna a condividere le emozioni e le esperienze e, quindi, a rapportarsi più correttamente agli altri. Pertanto il giornale "Non solo Atzeni", progettato e realizzato dagli adolescenti, è un valido strumento per stimolare e mettere in luce le potenzialità della giovane generazione, per coinvolgerla attivamente nella costruzione di un progetto formativo in cui sono già immersi quotidianamente per ben cinque anni della loro vita.

Con questa logica, già dai tempi in cui questa scuola non godeva della propria autonomia, il giornale è stato probabilmente il maggiore motore con cui la comunità di questo Istituto ha espresso l'esigenza di rivendicazione della propria identità. Ora però le modalità di accesso alle informazioni sono mutate e, poiché è compito della scuola del futuro educare i ragazzi e le ragazze altresì a un uso intelligente e consapevole della tecnologia digitale, si ritiene più opportuno passare dalle "sudate carte" alla penna elettronica: lo spazio che accoglierà il nuovo giornale scolastico sarà dunque il sito istituzionale, grazie alla collaborazione con lo staff tecnico-informatico e con il referente per l'animazione digitale.

Il giornale, in termini generali, sposa un percorso di apprendimento che segue la logica della ricerca, della progettazione, della rielaborazione personale degli eventi e dei contenuti di varia natura scolastica ed extrascolastica. Favorisce inoltre il lavoro di squadra, le capacità di autonomia e di scelta degli adolescenti; permette agli alunni e alle alunne di godere di uno spazio di riflessione privilegiata sul nostro tempo. Con la nuova veste digitale inoltre si agevola un'immersione nel complesso mondo dell'informazione in rete, che i ragazzi sono più abituati a subire che a costruire.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a tutti gli studenti e le studentesse iscritti a questo Istituto e si avvale

della partecipazione a titolo volontario.

In particolare s'intende promuovere la partecipazione di un nucleo di almeno 10-20 alunni del solo triennio, per far fronte alle "sempre più pressanti esigenze di competenza espressiva, provenienti da ogni settore della vita sociale, culturale e professionale" (Elisabetta Degl'Innocenti, Proposte per un curriculum di scrittura) e per potenziare l'esposizione scritta in vista della prima prova dell'Esame di Stato.

Ci si prefigge inoltre di incentivare la solidarietà tra le diverse anime della scuola: liceo scientifico, liceo delle scienze umane, indirizzo tecnico, proponendo un'attività interdisciplinare con ricadute positive anche a livello didattico-formativo.

Il lavoro redazionale sarà diviso tra i vari partecipanti: si prevede un direttore, che sarà il docente tutor del progetto, cui spetterà il compito di accompagnare l'organizzazione e le fasi operative della redazione. Saranno individuate figure di riferimento -direttamente scelte dai componenti la redazione a cadenza periodica- quali un vicedirettore, un caporedattore e uno staff che si occuperà della parte grafico-fotografica. I redattori si alterneranno nelle varie rubriche curate dal giornale, allo scopo di rendere l'attività più inclusiva possibile e aperta alla pluralità di stili e di voci.

FIGURE DI RIFERIMENTO E GUIDA

La docente-tutor del progetto, già iscritta all'Albo dei Giornalisti pubblicisti dal 2004:

- gestirà gli incontri in presenza o a distanza della redazione;
- rileverà le presenze degli alunni ai quali devono essere riconosciute le ore nel PCTO;
- organizzerà incontri con esperti del settore e con altre personalità del mondo della cultura o della politica, anche allo scopo di promuovere la discussione su temi con immediata ricaduta sociale;
- mostrerà operativamente gli strumenti di lavoro di un giornalista, mettendo in evidenza altresì il suo profilo etico-professionale;
- offrirà il supporto ai revisori di bozze e ai titolisti;
- sarà un punto di riferimento costante per i redattori e per tutto lo staff;
- raccoglierà i consigli e i suggerimenti del corpo docente per i ragazzi su argomenti e contenuti sui quali scrivere;
- agevolerà la valutazione e l'autovalutazione del lavoro svolto nel complesso e dai singoli partecipanti al giornale.

RISULTATI ATTESI IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Al termine dell'attività prevista dal percorso PCTO sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi ha partecipato, i seguenti risultati:

- il ***potenziamento delle competenze linguistiche*** mediante la promozione di attività di gruppo finalizzate a stimolare esperienze formative necessarie nell'età evolutiva, quali l'interazione tra pari, la socializzazione, il rapporto con gli adulti, lo sviluppo della creatività, l'attitudine a farsi un'idea su qualsiasi aspetto dell'esistenza;
- la ***formazione di cittadini informati e partecipi*** al dibattito sociale, politico e culturale, detentori di un pensiero critico e propositivo, attenti a cogliere ciò che si muove fuori e dentro la scuola per orientarsi in una realtà di giorno in giorno più complessa;
- la ***conoscenza e l'uso di altri linguaggi***, anche di quello multimediale e dei social, sui quali le informazioni corrono in maniera più veloce. Particolare attenzione sarà rivolta alle tecnologie informatiche e alle possibilità offerte dal web;
- la ***comprensione dell'importanza della responsabilità*** dei singoli e dell'empatia, allorché si miri al successo del lavoro di gruppo.

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

· IIS Sergio Atzeni in collaborazione con varie Istituzioni, Enti e professionisti

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere.

Matematicamente insieme

Il progetto "**Matematicamente insieme**" si svolge in collaborazione con L'Università degli Studi di Cagliari e si configura come un percorso di "peer to peer", per mezzo del quale un gruppo di studenti del triennio del liceo scientifico fa da tutor ai ragazzi delle scuole medie inferiori di Capoterra impegnati a superare le competizioni di matematica. Il ruolo di tutoraggio degli studenti liceali non si esaurisce al termine delle prove, ma prevede altresì la correzione delle stesse. Con una simile attività l'attenzione dei discenti si concentrerà non già sul mero risultato, ma specialmente sul processo mediante il quale lo si è raggiunto. Può accadere infatti che il voto assegnato dai docenti non conduca i ragazzi a comprendere cosa hanno sbagliato e cosa hanno fatto correttamente e, quindi, non orienti il loro apprendimento, mentre con questo progetto si intendono potenziare soprattutto le capacità metacognitive degli studenti e lo sviluppo della riflessione sui processi interni e mentali utilizzati per la soluzione dei problemi e dei quesiti.

Il progetto è volto quindi a:

- imparare a *restare focalizzati sull'obiettivo* controllando, passo passo, tutti i processi del ragionamento e della risoluzione dei quesiti;
- indirizzare l'apprendimento alla *metacognizione* mediante consigli, suggerimenti e rinforzi tra pari;
- sviluppare e *potenziare le capacità logico-matematiche*;
- approcciarsi allo studio e alla materia in modo stimolante e divertente;
- apprendere significativi sistemi di *gestione dell'ansia* durante le prove di verifica;
- *sviluppare autostima* e imparare a dare un significato corretto ai propri errori;
- stimolare il passaggio dal ruolo di recettore passivo di informazioni a quello di attivo generatore;
- offrire esempi di abitudini positive all'apprendimento.

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Scuole medie inferiori di Capoterra

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere e finale.

Monumenti Aperti

"**Monumenti Aperti**" è, sin dal 1997, un *progetto di cura e sensibilizzazione, un laboratorio di educazione civica e artistica per studiare gli spazi urbani* in maniera innovativa, ovvero mediante l'offerta della conoscenza dei monumenti e dei luoghi della città trasmessa tramite l'esposizione e la descrizione da parte degli studenti.

Si dice che "ciò che non si racconta non esiste", pertanto attraverso il racconto delle nostre giovani generazioni, i manufatti del genio umano prendono nuova vitalità: finalmente sono i ragazzi a condurre gli adulti per mano nel loro passato e nelle loro radici.

Le scuole vengono coinvolte dagli organizzatori della manifestazione, membri dell'associazione di volontariato "Imago mundi", nelle visite e nella realizzazione di itinerari in numerosi comuni dell'Isola, allo scopo di svelare le bellezze del nostro ricco patrimonio artistico, archeologico, architettonico e ambientale.

La formula del progetto quindi prevede che nei giorni della manifestazione quanti più

monumenti possibile (in particolare quelli normalmente chiusi o difficilmente accessibili) siano aperti e illustrati al pubblico grazie a visite guidate effettuate da volontari e soprattutto da studenti delle scuole. Questa modalità si è rivelata vincente e viene riproposta alle Scuole edizione dopo edizione.

Finalità

"Monumenti Aperti" mira ed aiuta a:

- *supportare il percorso formativo degli allievi in ambiti multidisciplinari;*
- *rendere il nostro comune patrimonio monumentale e ambientale parte integrante del lavoro curricolare e della formazione degli studenti;*
- *offrire agli stessi la possibilità di costruire ed acquisire competenze e metterle in pratica nella concreta offerta del loro impegno e disponibilità all'intera comunità locale.*

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

· Associazione

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere e finale.

#io arbitro - Federvolley

Il progetto "#io arbitro", organizzato dalla ***Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV)***, è un corso finalizzato all'ottenimento della qualifica di Arbitro di pallavolo e rientra a pieno titolo nei traguardi cui si mira attraverso i Percorsi per le Competenze Traversali e l'Orientamento, perché di questi ultimi condivide lo spirito: per diventare arbitro di pallavolo infatti occorre impegno, determinazione e passione. Tuttavia la fatica sarà ripagata con l'inclusione in un mondo fatto di rispetto, energia e amore per lo sport. Sembra quasi superfluo ricordare che lo sport ha sempre offerto di poter conseguire quanto in altri ambiti non è stato concesso: diventare l'esperanto dei popoli, una lingua comune da sempre inseguita dall'uomo per comunicare in ogni dove l'unicità e la diversità, in un orizzonte di apertura, condivisione e solidarietà, consapevoli delle proprie potenzialità e, al contempo, dei propri limiti. Il corso per diventare arbitri favorisce infine lo sviluppo del senso di responsabilità, anche quando lo sport non è praticato attivamente: agli arbitri è affidata la responsabilità di prendere le decisioni da cui dipenderanno le sorti degli incontri e degli agoni tra squadre.

Requisiti per partecipare al Corso di Arbitro di Pallavolo

Potranno iscriversi al corso ed essere nominati arbitri i cittadini e le cittadine:

- della Comunità Europea o i cittadini extracomunitari con regolare permesso di soggiorno;
- con un'età compresa tra i 16 e i 54 anni;
- in possesso del certificato di idoneità sportiva non agonistica (da presentare a fine corso);
- che non abbiano riportato condanne con sentenze definitive.

Il Corso Ufficiale Arbitri di Pallavolo, programma e modalità di svolgimento

Il Programma del Corso è strutturato in 11 Unità Didattiche di base, per un totale di 20 ore di formazione (la parte teorica, in aula e/o formazione a distanza, la parte pratica in palestra) e prevede il superamento di un esame finale di abilitazione. Le lezioni sono tenute da Docenti con competenze specifiche in ambito pallavolistico e formativo. Periodo, sedi e orari del corso saranno definiti solo al termine delle iscrizioni e verranno comunicati agli iscritti, dai Responsabili Territoriali di competenza.

Tesseramento FIPAV

Una volta completato il Corso e superato l'Esame si consegue subito il titolo di Arbitro e si diventa un Tesserato del Comitato Provinciale FIPAV. Il tesseramento è gratuito per la prima

stagione sportiva; successivamente ogni Arbitro sarà tenuto al pagamento di una minima quota annuale.

La Carriera di Arbitro di Pallavolo

Appena conseguito il titolo di Arbitro si inizia subito ad arbitrare in affiancamento a un collega più esperto (tutor) per circa 5 gare nella Categoria Provinciale. Successivamente, sulla base delle capacità e dell'impegno, inizia la progressione nei ruoli, con il passaggio dapprima nella Categoria Regionale e, in base all'età anagrafica e ai meriti, nella Categoria Nazionale (Ruoli B e A). Il passaggio ad Arbitro Internazionale avviene superando un corso specifico, a cui partecipano in base a età e alle capacità, esclusivamente i migliori arbitri di Ruolo a livello Nazionale. All'Arbitro Tesserato FIPAV, per ogni partita, viene riconosciuto un Compenso per la Direzione di Gara e il Rimborso delle spese sostenute.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Federazione Italiana Pallavolo

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione: esame finale di abilitazione.

Tirocinio - Stage degli studenti del liceo delle scienze umane con i fanciulli delle scuole primarie di Capoterra

Tirocinio pedagogico

Gli studenti del Liceo delle Scienze umane, a conclusione del percorso di studi, devono "saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali". Un simile percorso di formazione dunque deve necessariamente prevedere attività presso strutture e istituzioni che operano nel variegato ambito sociale, affinché sia possibile integrare e osservare dal lato pratico le conoscenze e le nozioni teoriche apprese in classe. Gli ***stage*** con i bambini della scuola primaria rientrano nell'orizzonte di attesa dei nostri studenti del liceo delle scienze umane, che - durante i tirocini attivi - si misureranno con il complesso universo dell'infanzia: ovvero con le abitudini, gli interessi, le risorse personali, i bisogni e i desideri dei più piccoli. Si tratta di una palestra formativa utile anche all'orientamento universitario o alla futura scelta professionale. Periodo, sedi e orari dello stage saranno definiti sulla base degli accordi del nostro istituto con le scuole primarie del territorio di Capoterra.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Scuole primarie di Capoterra

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere e finale.

Progetto ME.MO. 2.0. - Scuola

Il progetto ME.MO. 2.0, organizzato dalla Scuola Universitaria Superiore "Sant'Anna" di Pisa, è un percorso per indirizzare alla scelta dell'Università gli studenti e le studentesse meritevoli che provengono da contesti socio-economici fragili.

"Come dimostrano i dati pubblicati ogni anno da ***AlmaLaurea***, la famiglia di origine svolge un ruolo rilevante nelle scelte di istruzione, lavorative e di vita che, soprattutto nella delicata fase della scelta per la prosecuzione degli studi, influisce in modo sempre più incisivo, limitando fortemente l'affermazione del ruolo di centralità dell'istruzione e della formazione nel processo di sviluppo del Sistema Paese. L'attenzione verso la mobilità sociale è un elemento identificativo delle scuole superiori universitarie ad ordinamento speciale, che nel sistema universitario hanno il ruolo di garantire una formazione di eccellenza a giovani di talento, indipendentemente dal loro contesto familiare e sociale. Per la Scuola Superiore Sant'Anna merito e mobilità sociale rappresentano dunque una priorità strategica necessaria per la piena realizzazione della propria missione istituzionale".

"ME.MO. consiste in un programma di orientamento e mentoring individuale rivolto a studentesse e studenti iscritti al IV anno delle scuole secondarie superiori appositamente selezionati a cui offrire un percorso di orientamento per affiancarli e sostenerli nella delicata fase della scelta universitaria che si sviluppa con:

- incontri a livello regionale,
- lavori di gruppo,
- attività in remoto a cui si affianca l'attività di mentoring del team delle allieve e degli allievi della Scuola.

Il programma è completamente gratuito, ha durata annuale e prevede un momento di internship residenziale presso la Scuola Superiore Sant'Anna, compatibilmente con le disposizioni in materia di spostamenti e distanziamento legate all'emergenza COVID".

www.santannapisa.it - Progetto ME.MO. 2.0

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Scuola Universitaria Superiore

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere e finale.

Bibliofili per nutrire la mente

L'I.I.S. "Sergio Atzeni" ha in corso accordi con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Capoterra per avviare un progetto di PCTO, destinato soprattutto agli studenti del liceo delle scienze umane, con il duplice obiettivo di avvicinare i ragazzi alla biblioteca e alla lettura, nonché avviare attività di tutoraggio tra pari con i ragazzi più fragili. Questo progetto mira quindi non solo a migliorare le abilità di lettura e comprensione del testo degli adolescenti, che è notoriamente un'età critica per la lettura: molti ragazzi, pur essendo da bambini buoni lettori, smarriscono con l'adolescenza l'interesse per questa fondamentale attività subendo notevoli regressioni nel linguaggio e nella capacità di elaborazione personale dei contenuti. L'evidenza scientifica ha ampiamente dimostrato che la lettura è una cura che favorisce lo sviluppo cognitivo, l'attenzione e la memoria.

"La lettura quotidiana, inoltre, è stata associata a livelli più bassi di iperattività/disattenzione e, soprattutto tra gli adolescenti, a una ridotta presenza di abitudini a rischio (ad esempio l'uso di alcol e sigarette)".

www.ospedalebambinogesu.it - "La lettura che cura: una guida per scoprire come leggere e perché fa bene".

Da queste semplici considerazioni si può comprendere la validità di questo progetto, frutto della stretta collaborazione tra la scuola e l'istituzione comunale, per un territorio a forte disagio socio-economico e culturale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere e finale.

Amministrare la sostenibilità con la Saras

La maggiore azienda della Sardegna, la raffineria Saras che opera nel territorio del vicino comune di Sarroch, ha in corso con l'IIS Sergio Atzeni un progetto di PCTO rivolto agli studenti del liceo scientifico e del tecnico. Un'industria a così forte impatto ambientale come la Saras infatti deve necessariamente affrontare il nodo "coniugazione del business con la preservazione dell'ambiente".

Sarlux è la controllata che "profonde maggiore impegno per minimizzare la propria interazione

ambientale, in quanto la sua attività caratteristica consiste nella gestione di uno dei maggiori siti industriali integrati del Mediterraneo". Si tratta di un tema che sta particolarmente a cuore alla popolazione locale, la quale vive e spesso lavora col gigante dell'oro nero.

I ragazzi del liceo scientifico saranno impegnati nel percorso mediante il quale conosceranno gli aspetti relativi alla politica di sostenibilità ambientale perseguita dalla Saras e ispirata ai principi di precauzione, prevenzione, protezione e miglioramento continuo dell'azienda.

I ragazzi dell'indirizzo tecnico, invece, si addentreranno in aspetti di carattere più squisitamente amministrativo, maggiormente consoni al loro indirizzo di studi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere e finale.

OrientAtzeni

L'***orientamento in entrata*** è una azione di fondamentale importanza per la scuola perché svolta al fine di comunicare con i potenziali alunni, incontrare ed informare le famiglie di appartenenza e mostrare loro il valore dell'offerta formativa del nostro Istituto. Tra ***le attività svolte*** vale la pena elencarne due particolarmente significative:

- la collaborazione con gli Istituti comprensivi del territorio, da cui proviene gran parte della nostra utenza;

- la "giornata al Palazzetto dello sport", un evento in cui apriamo le porte della scuola a ragazzi e famiglie.

In quest'ultimo contesto il supporto degli alunni che già frequentano l'IIS Sergio Atzeni è (per chi organizza e per chi partecipa all'orientamento) motivo di grande ispirazione. Non c'è infatti nessuno che possa meglio parlare della scuola, meglio rappresentarla e pubblicizzarla di chi l'ha scelta e concretamente la vive nel periodo più delicato della sua maturazione intellettiva ed emotiva: i ragazzi e le ragazze che la frequentano. Per tale ragione ai nostri stessi alunni è affidato il ruolo di tutor accoglienti nella grande festa dell'OrientAtzeni.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- IIS Sergio Atzeni, scuole medie e altri spazi culturali del territorio di Capoterra

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere e finale.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Mobilità sostenibile e tutela ambientale a classi aperte: un'urgenza post covid

Il Progetto di inclusione degli alunni con disabilità - Sezione Mobilità Sostenibile e Tutela e Rispetto dell'Ambiente - è un'esperienza lavorativa alla quale partecipano i docenti di sostegno dell'Istituto S. Atzeni insieme a tutti i ragazzi della scuola in stretta e armoniosa collaborazione: le attività ludico-ricreative e didattiche proposte rappresentano un reale momento di inclusione degli studenti con disabilità e di maturazione, consapevolezza e crescita per quelli Temporarily Abled Bodied. Per tale ragione questo progetto viene riproposto ogni anno scolastico. Tutti gli alunni coinvolti vi hanno sempre partecipato con interesse ed entusiasmo e ciò ha consentito che gli obiettivi prefissi venissero pienamente raggiunti. In virtù degli ottimi risultati conseguiti, si è pensato di ampliare l'offerta, proponendo un'attività ludico-didattica simile, legata alla mobilità sostenibile, ma svolta anche in orario extra curriculare che coinvolga, su base volontaria, tutti i docenti che, per le loro competenze o per disponibilità nei confronti del progetto, prestino il loro tempo alla ristrutturazione di vecchie biciclette donate all'istituto in cattive condizioni e rigenerate in un lavoro sinergico fra il personale docente e corpo studentesco del Sergio Atzeni. Nei PCTO sarà infine valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali le competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Finalità del progetto Le finalità sono le medesime del “progetto madre”, con l’aggiunta di quelle strettamente legate alle specifiche attività: • Promuovere la cultura della diversità • Promuovere l’integrazione sociale delle persone con disabilità • Prevenire l’esclusione sociale e l’emarginazione derivanti dalle diversità • Sensibilizzare gli alunni Temporaly Abled Bodied attraverso forme di tutoraggio alle problematiche dell’handicap • Acquisire la consapevolezza della diversità come risorsa • Favorire atteggiamenti di apertura e disponibilità verso la persona in quanto tale, a prescindere dai suoi limiti fisici e intellettivi. • Aumentare l’autostima di tutti i soggetti coinvolti • Incrementare le capacità comunicative e relazionali • Educare al rispetto e alla tutela dell’ambiente • Acquisire sani stili di vita (attività fisica, sana alimentazione, buone relazioni sociali interpersonali) • Promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso un buon uso delle risorse e delle energie alternative • Formare i futuri uomini/donne e cittadini/e maggiormente consapevoli e responsabili verso le tematiche ambientali e i cambiamenti climatici • Interiorizzare la cultura della salvaguardia del benessere psico-fisico dei cittadini e del

pianeta • Prevenire le malattie e proteggere la salute fisica e mentale • Valorizzare l'ambiente urbano, extraurbano naturale • Migliorare la qualità della vita individuale e collettiva Obiettivi specifici • Acquisire/migliorare la consapevolezza di sé • Potenziare l'autonomia di lavoro • Acquisire/potenziare l'orientamento spazio-temporale • Acquisire/potenziare l'importanza del rispetto delle regole nei momenti di attività con gli altri • Acquisire/potenziare comportamenti corretti, solidali, di collaborazione e partecipazione attiva • Acquisire la tecnica di riparazione delle biciclette • Sviluppare la motricità fine • Potenziare la capacità di autosostegno e di ricerca di aiuto • Combattere l'obesità, il diabete, le malattie cardio-vascolari, il colesterolo , l'invecchiamento • Migliorare l'irrorazione sanguigna del cervello, l'agilità, la resistenza aerobica, la coordinazione, l'equilibrio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Ciclofficina
Strutture sportive	Palestra
	Palestra esterna

Approfondimento

Azione di tutoraggio, i tutor

Gli alunni normodotati verranno coinvolti nel progetto anche con funzioni di tutoraggio dei loro compagni diversamente abili, possibilmente con un rapporto di 1:1.

Attività e calendario

Le attività legate alle tematiche di sviluppo sostenibile, mobilità sostenibile, raccolta differenziata ed economia circolare, articolo 9 della costituzione della Repubblica Italiana (la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione) e cittadinanza attiva saranno svolte in orario curriculare. In orario extracurriculare sarà invece svolta tutta la parte laboratoriale: la ciclofficina, (a volte con la partecipazione a titolo gratuito di esperti), l'educazione stradale, le

escursioni e le pedalate.

Durata

Settembre	Settimana Europea della mobilita sostenibile.	Pedalata in collaborazione con la Fiab (Federazione italiana ambiente biciclette) e il Comune di Capoterra.
Da Ottobre a Maggio/Giugno	Locali dell'Istituto, palestra, cortile, campo sportivo, percorsi ambientali, piste ciclabili del territorio.	Ciclofficina, escursioni, pedalate.

Attività Sportiva Scolastica

Il progetto, finalizzato alla promozione della pratica sportiva all'interno dell' Istituto, mira a produrre un positivo effetto antidispersione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

• Avviare e propagandare la pratica sportiva • Creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curricolare • Garantire e sviluppare la socializzazione fra gli studenti che partecipano alle attività sportive extra-curricolari. • Favorire un affinamento nelle attività motorie e tecnico-tattiche per migliorare le capacità nei giochi sportivi per poi essere inseriti nelle squadre rappresentative dell' istituto di: calcio-calcio a cinque-atletica leggera-pallacanestro- pallavolo-nuoto—pallanuoto - rugby-badminton -avviamento alla danza sportiva (canto ballo musica)-

tennis tavolo-tennis -beach tennis-dragon boat- arti marziali-football americano-parkour-ultimate frisbee. • Inserimento dei ragazzi diversamente abili nelle attività sportive e nell' arbitraggio • Rapporto di collaborazione con enti di propaganda sportiva, federazioni del CONI. • Rapporti di collaborazione con i comuni di Cagliari, Selargius, Capoterra, con la provincia di Cagliari e con la regione Sardegna.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piscina

Approfondimento

Obiettivi trasversali, quali:

- avviare e propagandare la pratica sportiva;
- creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curricolare;
- garantire e sviluppare la socializzazione fra gli studenti che partecipano alle attività extra-curricolari;
- inserimento dei ragazzi diversamente abili nelle varie attività.

Saranno realizzati rapporti di collaborazione con i comuni di Cagliari, Selargius, Capoterra, Provincia di Cagliari e con la Regione Sardegna.

"Open Road Alliance-O.R.A. "-MOBILITA'SOSTENIBILE

Il progetto"Open Road Alliance", promosso dalla fondazione Unipolis e Cittadinanza attiva al fine di favorire una cultura della mobilità sostenibile e permettere ai giovani di immaginare città migliori , in cui la strada è un bene comune per tutti. Il progetto prevede un percorso formativo e un contest di idee creative da cui nascerà un manifesto della " Mobilità Sostenibile del Futuro". Si rivolge alle classi quarte degli istituti superiori di secondo grado delle città metropolitane nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La Mobilità Sostenibile, oltre ad essere una sana abitudine che fa bene alla salute, allo spirito, all'ambiente, è un impegno civile che ha la potenzialità di innescare un nuovo e sano Stile di Vita che renda marginale l'uso dell'auto e contribuisca allo Sviluppo Sostenibile. La Mobilità sostenibile trasmette il messaggio di miglioramento della qualità della vita, per socializzare e per rendere più vivibili e a misura di uomo gli spazi urbani, valori che possono essere condivisi da chiunque.

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Organizzazione del progetto

Prima fase: formazione dei docenti on line (già sostenuta nelle date 11/09/2020 e 01/10/2020) e delle classi durante l'anno scolastico nelle ore curriculari di scienze motorie e sportive. Al termine della formazione i docenti riceveranno un Kit contenente tutte le informazioni e i materiali necessari per condurre le classi nel percorso formativo per la partecipazione al contest. Dal mese di ottobre le classi inizieranno i percorsi formativi, compilando il questionario iniziale. Al termine del percorso le classi realizzeranno un elaborato multimediale con la scheda descrittiva sulla Mobilità Sostenibile del Futuro ed entro le ore 13:00 del 01 marzo 2021 lo invieranno on line al sito dell'organizzazione.

Seconda Fase: il contest per la creazione del manifesto. Verranno selezionate (dal 01/0372020 al 19/03/2020) nove classi finaliste, che potranno perfezionare il proprio elaborato avvalendosi di un esperto del formato multimediale. I finalisti dovranno inviare nel sito l'elaborato perfezionato che verrà votato on line dai/dalle ragazzi/e, con una sola preferenza, dal 17 maggio 2021 al 10 giugno 2021.

La proclamazione del vincitore avverrà in data in data da destinarsi. La classe vincitrice riceverà un premio di € 3.000 per l'anno scolastico 2021-2022. Tutte le classi finaliste saranno premiate:

- *con le visite a CUBO, il museo d'impresa del gruppo UNIPOL, dove sperimenteranno i simulatori di guida ed esperienze interattive;*
- *con un viaggio a Bologna presso i laboratori della Ducati;*
- *con eventi di presentazione degli elaborati con i rappresentanti delle istituzioni per raccontare la loro Mobilità del Futuro.*

Connections - Progetto teatro

L'associazione Sardegna Teatro in collaborazione con il National Theatre di Londra porterà in Sardegna il progetto, denominato "Connections", che nel Regno Unito coinvolge ogni anno circa 300 tra teatri e scuole e oltre 5000 giovani per mettere in scena nei più famosi teatri del Regno Unito nuove opere scritte da alcuni dei più interessanti drammaturghi. Il progetto prevede la partecipazione di diversi Istituti scolastici dislocati in tutta l'isola. In seguito alla manifestazione di interesse a collaborare da parte dell'Associazione culturale Anfiteatro Sud - con sede a Poggio dei Pini - e nella volontà comune di lavorare su un territorio con una collocazione geografica periferica rispetto alle realtà scolastiche della città di Cagliari, Sardegna Teatro offre agli studenti dell'I.I.S. "Sergio Atzeni" di Capoterra la possibilità di cimentarsi in tutti i ruoli afferenti la produzione teatrale. Il progetto "Connections" intende evidenziare il ruolo del TRIC – Teatro di Rilevante Interesse Culturale – con l'obiettivo di allargare gli orizzonti degli studenti e offrire loro un'esperienza di teatro performativo in cui possano cimentarsi come attori. Infatti saranno gli studenti e le studentesse i principali attori culturali dell'evento, in scena e dietro le quinte, impegnati nel ruolo di attori, scenografi, aiuto regia, costumisti, tecnici luci e audio e in tutto ciò che ruota intorno a una produzione teatrale. I ragazzi saranno guidati dalla regista Susanna Mameli nella messa in scena di un testo di teatro contemporaneo selezionato per l'affinità con le nuove generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivo del progetto è trasferire competenze spendibili in diversi ambiti legati alle produzioni artistiche: attoriali, tecniche e organizzative. Gli studenti che sceglieranno di aderire sono chiamati a mettere in campo le competenze personali e saranno sostenuti nella scoperta delle attitudini latenti. Attraverso il riconoscimento del ruolo attivo dei ragazzi si creerà un ambiente

di condivisione volto a incoraggiare la responsabilità nei confronti del prodotto scenico e la sedimentazione delle conoscenze acquisite. Inoltre, al fine di potenziare le competenze linguistiche già acquisite, i testi originali saranno in lingua inglese, benché le scuole aderenti possano scegliere se lavorare sul testo proposto in inglese, produrre una versione in italiano o scegliere di utilizzare entrambe le lingue.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	il Piccolo Teatro dei Ciliegi di Poggio dei Pini
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Si prevede di coinvolgere circa 20 ragazzi per ricoprire tutti i ruoli necessari alla realizzazione della messa in scena.

Il progetto si articolerà in due fasi:

Gennaio Maggio 2023	Prove presso la scuola o in alternativa presso il Piccolo Teatro dei Ciliegi di Poggio dei Pini (Il teatro dista pochi chilometri dalla scuola e è collegato attraverso il trasporto pubblico).
Maggio 2023	Esito scenico (data da definire).

Alle scuole aderenti sarà richiesto un contributo di 500 euro per far fronte alle spese di gestione sostenute per la realizzazione del progetto (personale artistico, tecnico e amministrativo e materiale scenico).

Identità d'Istituto - Percorso di ricerca delle radici culturali.

Con riferimento alla competenza chiave europea n. 8, il progetto mira a consolidare il senso di appartenenza alla scuola attraverso un percorso di ricerca delle radici culturali, avvalendosi delle opere di Sergio Atzeni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo di competenze di rappresentazione grafico-fumettistica; realizzazione logo dell'Istituto; realizzazione di opere pittoriche murarie; realizzazione di sculture moderne con materiali riciclati per abbellire gli spazi verdi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale

Approfondimento

L'incarico sarà affidato ad un docente di disegno/fumetto, ed arti figurative murarie.

Olimpiadi di Italiano

Si tratta dell'ormai tradizionale competizione organizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione. Le Olimpiadi vogliono rafforzare nelle scuole lo studio della lingua italiana e sollecitare gli studenti a migliorare la padronanza della propria lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzazione delle eccellenze scolastiche e perfezionamento dell'uso della lingua italiana.

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Olimpiadi della matematica

Le Olimpiadi della Matematica sono gare di soluzione di problemi matematici elementari rivolte ai ragazzi delle scuole superiori (scuole secondarie di secondo grado). I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro, e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante che non quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Valorizzare le eccellenze scolastiche; avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro; incentivare lo studio delle materie STEM.

Risorse professionali	Interno

Olimpiadi della fisica

Le Olimpiadi internazionali della fisica (International Physics Olympiad, IPhO) sono una competizione annuale per studenti delle scuole superiori. È una delle olimpiadi scientifiche. In Italia la squadra rappresentativa destinata a partecipare alle Olimpiadi internazionali della fisica è formata dagli studenti che hanno inizialmente partecipato con impegno alle gare organizzate dal progetto Olimpiadi della fisica. Ogni delegazione nazionale, risultato di una selezione locale,

è composta da cinque studenti e due leader a cui si aggiungono talvolta degli osservatori. La competizione è individuale e si basa su due prove di cinque ore ciascuna: una prova sulla teoria, composta da tre problemi, e una prova sperimentale, composta da uno o due problemi. Le prove sono preparate dalla nazione ospitante. La "giuria" è composta dai leader di ciascuna nazione e da coordinatori della nazione ospitante. Le medaglie (oro, argento e bronzo) e le menzioni d'onore sono attribuite nel seguente modo: il migliore 8% dei partecipanti riceve la medaglia d'oro; il migliore 25% quella di argento; il migliore 50% quella di bronzo; il migliore 67% riceve la menzione di onore. Sono quindi premiati circa i 2/3 dei partecipanti. Vi sono inoltre dei premi speciali: miglior punteggio, migliore prova teorica, migliore prova sperimentale, soluzione più originale, etc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Valorizzazione delle eccellenze scolastiche, incentivazione delle discipline STEM.

Risorse professionali	Interno

Campionati di filosofia

I Campionati (ex Olimpiadi) di Filosofia sono rivolti a studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado per promuovere e e sostenere le potenzialità formative della filosofia. La competizione è inserita nel Programma annuale "Valorizzazione Eccellenze" del Ministero dell'Istruzione. La partecipazione alle Olimpiadi di Filosofia è gratuita. Le finalità e gli obiettivi delle Olimpiadi di Filosofia sono: approfondire contenuti filosofici, adottare nuove metodologie didattiche e strumenti informatici; confrontarsi con l'insegnamento/apprendimento della filosofia nella realtà scolastica europea ed extraeuropea; raccordare scuola, università, enti di ricerca per diffondere e valorizzare il pensiero critico nella formazione dei futuri cittadini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzare le eccellenze scolastiche; favorire e realizzare il confronto con l'insegnamento/apprendimento della Filosofia nella realtà scolastica europea ed extraeuropea.

Risorse professionali	Interno

Certamen Karalitanum

Il "Certamen Karalitanum", indetto dal Liceo scientifico "A. Pacinotti" di Cagliari e dal liceo scientifico "Pitagora" di Selargius in seno al Sodalicium Latinum, è stato ideato per promuovere lo studio della civiltà della Roma antica e rafforzare l'apporto delle materie umanistiche all'apprendimento delle discipline scientifiche. La gara si prefigge inoltre di rafforzare la collaborazione delle scuole del territorio per la valorizzazione delle eccellenze scolastiche e del patrimonio culturale della classicità quale fondamento comune della civiltà occidentale. L'agone è riservato agli alunni frequentanti le classi dalla seconda alla quinta liceo scientifico. Sono previste tre sezioni di gara: la prima categoria, destinata ai ragazzi e alle ragazze del biennio (juniores), la seconda categoria, riservata ai discenti del terzo anno (seniores), la terza categoria "Civiltà" riguarda le classi quarta e quinta. Per ciascuna categoria potranno concorrere massimo 3 alunni: quindi 9 alunni in tutto per liceo. Mentre le prime due categorie (juniores e seniores)

dovranno cimentarsi nella traduzione di un brano in latino commisurato alle competenze di traduzione della loro classe; la terza (Civiltà) dovrà elaborare un testo espositivo-argomentativo di interpretazione, analisi e commento di testimonianze di lingua e civiltà latina fornite in traduzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzazione delle eccellenze scolastiche; promozione dello studio della civiltà della Roma antica, utile per rafforzare l'apporto delle materie umanistiche all'apprendimento delle discipline scientifiche.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Policollege- Il Politecnico di Milano per la scuola italiana

PoliCollege è un progetto di didattica innovativa del Politecnico di Milano che, ispirandosi al modello dei college americani, offre a studenti bravi e volenterosi delle scuole secondarie di secondo grado l'opportunità di una formazione avanzata in materie tecnico-scientifiche, attraverso corsi on-line tenuti da prestigiosi docenti del Politecnico di Milano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Valorizzazione delle eccellenze scolastiche. -Fornire approfondimenti scientifici di alta qualità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Corsi base e corsi monografici Unica per gli studenti del triennio delle superiori

I Corsi Base sono corsi brevi della durata di 2 ore che hanno lo scopo di illustrare agli studenti delle classi terze, quarte e quinti delle scuole secondarie superiori, il funzionamento, l'organizzazione e le principali caratteristiche dei corsi di studio offerti dall'Università degli Studi di Cagliari. Attraverso questi corsi potrai scoprire quali sono le principali tematiche di studio, gli sbocchi occupazionali dei corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico e le tipologie di test d'ingresso per l'accesso. La frequenza di questi corsi ti aiuterà nella scelta del futuro percorso universitario e a capire meglio quali sono i tuoi interessi e le tue attitudini. I Corsi Monografici sono corsi della durata di massimo 10 ore destinati agli studenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie superiori, con un un focus su aspetti particolarmente innovativi di natura teorica o metodologica e caratterizzanti le diverse discipline. Ti daranno la possibilità di vivere l'esperienza della frequenza di un insegnamento universitario e ti aiuteranno a orientarti nella scelta del futuro corso di laurea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Offrire agli studenti maggiore consapevolezza nella scelta del percorso di studi universitario.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

La settimana europea delle biotecnologie a Oristano

La manifestazione, che si svolge dal 26 settembre al 2 ottobre, é nata nel 2003 in Canada e approdò in Europa nel 2013 per volontà di EuropaBio – Associazione europea delle imprese biotech – in occasione del 60° anniversario della scoperta della struttura DNA. L'evento si propone di sollecitare incontri simultanei di informazione e divulgazione scientifica sul tema delle Biotecnologie, coi suoi diversi settori di applicazione, e di esaltare il ruolo chiave che queste tecnologie hanno nel miglioramento della qualità della vita quotidiana. Il Consorzio UNO rinnova l'adesione alla "European Biotech Week" e, in collaborazione con L'Università degli Studi di Cagliari e di Sassari, organizza una serie di eventi che si collocano a pieno titolo tra le iniziative di orientamento portate avanti dal Consorzio UNO all'interno del progetto UNOrienta. Il programma si apre al Centro laboratori di Viale Diaz a Oristano, che nelle mattine del 26, 27, 28 e 29 settembre sarà sede di una serie di open day dal titolo "Il mondo delle Biotecnologie: viaggio dentro i laboratori Biotech": protagonisti gli studenti di classe V superiore di diversi istituti provenienti da Oristano, Sassari, Carbonia, Cagliari e Tortolì.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Offrire agli studenti maggiore consapevolezza per la scelta del loro percorso di studi all'Università.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Incontri l'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro)

L'incontro non sarà impostato come una classica lezione frontale, ma, piuttosto, come un dialogo, in cui il ricercatore condividerà l'entusiasmo, la fatica e i risultati legati al suo lavoro e il volontario si soffermerà sulle motivazioni che lo spingono a collaborare con AIRC. Gli incontri sono rivolti a tutti i gradi di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Diffondere una sana e corretta informazione scientifica di carattere sanitario.

Risorse professionali	Esterno

Teatrando - Il teatro dell'Atzeni

"L'educazione teatrale a scuola si risolve, oltre che nell'acquisizione da parte degli studenti di abilità o competenze artistiche, anche e soprattutto nell'impiego del teatro come strumento pedagogico trasversale, in grado di incidere profondamente sulla crescita della persona nella sua interezza cognitiva ed emotiva. Il teatro diventa, così, parte dell'offerta didattica delle scuole italiane di ogni ordine e grado e ottiene piena cittadinanza nel bagaglio formativo degli studenti" (fonte https://www.miur.gov.it/teatro-e-didattica).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Incentivazione di percorsi alternativi di apprendimento; potenziamento delle abilità sociali e artistiche degli studenti.

Risorse professionali	Interno

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Progetto "MeteoNet"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
	Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici · Acquisire competenze green

Risultati attesi

A seguito di un'adeguata formazione dei docenti, della preparazione di attività laboratoriali attorno alla meteorologia e alla climatologia, dell'organizzazione di una rete di stazioni meteorologiche per la preparazione di un database a scopo didattico e di ricerca, con tale progetto ci si prefigge di:

-introdurre gli studenti ad attività di analisi, decodifica, monitoraggio e comunicazione dei fattori che incidono sul clima e, di conseguenza, sull'ambiente e sul territorio;

-potenziare le abilità cooperative dei ragazzi e delle ragazze, che prenderanno parte al progetto, mediante il coordinamento delle attività di analisi e di studio in seno alla scuola con quelle delle altre scuole della rete;

- rafforzare i rapporti con l'Università di Cagliari, in particolare con la facoltà di Fisica che ha prodotto la prima stazione installata nella terrazza della scuola polo, con gli enti e le istituzioni locali ed eventualmente comunitari per fornire ai nostri studenti una formazione attiva su temi di stringente importanza, quali la sostenibilità e la transizione ecologica, anche in funzione di futuri sbocchi professionali attinenti all'ambiente;

- preparare gli studenti alla partecipazione ad avvisi pubblici di progetti rivolti a reti di scuole provenienti da istituzioni locali, regionali, nazionali o comunitarie;

- offrire un significativo contributo alla sfida ecologica citata nel "Green Deal Europeo" e largamente presente nell'Agenda 2030, altresì come fondamentale strategia e motore dell'economia del futuro;

-formare i ragazzi al trattamento puntuale dei dati scientifici, nonché alla loro elaborazione e rappresentazione al fine di fargli acquisire competenze in merito all'analisi matematica e alla loro interpretazione in chiave statistica e grafica;

- formare i giovani non solo al trattamento scientifico dei dati, ma anche alla loro corretta comunicazione alla comunità civile mediante la realizzazione di appuntamenti ad hoc, quali

convegni, congressi, simposi, mostre, incontri, nonché in occasione della giornata mondiale della meteorologia che ricorre il 23 marzo di ogni anno.

In una fase successiva, che prevede l'implementazione della stazione con sensori per il rilevamento di eventuali gas atmosferici o particolato, l'analisi, il trattamento e il monitoraggio dei dati saranno finalizzati anche all'approfondimento dell'incidenza della qualità dell'aria sulla salute e sul benessere dell'uomo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Questo percorso si aggiunge alle innumerevoli iniziative promosse dall'IIS Sergio Atzeni a favore della promozione di una cultura del rispetto dell'ambiente, della sostenibilità e della transizione ecologica.

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto di punta dell'IIS Sergio Atzeni, in fatto di transizione ecologica, prende il nome di "MeteoNet" e prevede il monitoraggio costante del tempo meteorologico, effettuato mediante una stazione meteorologica, la quale risponderà a precisi standard decisi dalla Rete delle Autonomie scolastiche che vi hanno aderito. La scuola capofila sarà il liceo scientifico A. Pacinotti di Cagliari, mentre Il protocollo d'intesa, che sottende all'intero progetto, verrà siglato con l'ARPAS-Meteo Sardegna, in quanto partner della Rete. In considerazione della posizione strategica del Comune di Capoterra in relazione all'ambito territoriale della Città metropolitana di Cagliari, la stazione del nostro istituto fornirà i dati legati al clima, i quali saranno costantemente monitorati e tradotti dai docenti e dagli alunni coinvolti nel progetto in un report quadrimestrale. Il monitoraggio generale dei dati forniti da tutte le scuole aderenti al progetto consentirà il costante controllo della situazione meteorologica dell'intera area metropolitana del capoluogo di regione. È intenzione dell'IIS Sergio Atzeni dare inizio al progetto con l'acquisto di una stazione meteorologica professionale con cui rilevare, in primis, i soli dati relativi al clima, per poi implementare la centralina con ulteriori sensori per il rilevamento di gas atmosferici o particolato, utili al monitoraggio della qualità dell'aria.

L'adesione del nostro istituto a questo progetto è una prova tangibile della costante attenzione -rilevabile altresì dai numerosi Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento focalizzati sul tema ambientale- alla transizione e alla sostenibilità ecologica. Saranno coinvolti nel progetto i docenti delle discipline STEM e gli studenti che potranno arricchire, con quest'esperienza formativa, i loro PCTO nella nostra scuola.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Istituzioni locali

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Nuove frontiere per la didattica 2.0 (azione #4) SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è uno dei più importanti pilastri della cosiddetta "Legge sulla buona scuola" (L. 107/2015) e si inserisce in una più generale visione di innovazione dell'intero sistema pubblico. Circa la scuola, il cuore di tale piano è rappresentato non solo dall'innovazione tecnologica, ma anche dalla sensibilizzazione alle opportunità offerte da una corretta educazione digitale. "Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide). Questo ci è confermato dalla High Level Conference della Commissione Europea del Dicembre 2014, da diverse pubblicazioni del Centre for Educational Research and Innovation dell'OCSE, dal New Vision for Education Report del World Economic Forum, e da ricerche come "L'Educazione per il 21mo secolo" del think tank Ambrosetti" (https://www.miur.gov.it/scuola-digitale).

L'implementazione della tecnologia digitale offre un valido supporto alla didattica e punta a conferire al discente un ruolo attivo nel processo di costruzione del suo percorso di apprendimento. Gli strumenti multimediali infatti vivacizzano la tradizionale lezione frontale, consentendo al docente di arricchirla con contenuti interattivi e approfondimenti di varia natura che assecondino i differenti stili di apprendimento dei ragazzi. Inoltre gli stessi stimolano il ricorso a metodologie didattiche innovative, in cui l'insegnante si fa tutor del gruppo-

Ambito 1. Strumenti	Attività
	classe anche nel corso della lezione. L'Istituto si è di recente dotato di maxi tablet a parete da 65", definiti "la nuova frontiera della didattica 2.0", perché assicurano innovazione tecnologica e interattività.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate (azione #15) COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Coerentemente con il PNSD, l'IIS "Sergio Atzeni" prevede le seguenti iniziative per il triennio 2022-2025, volte a fornire strumenti atti a incentivare il ricorso alla tecnologia e a dare vita a scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali integrate: • la formazione e l'aggiornamento del personale docente ed educativo in materia digitale sia attraverso attività di tutoraggio interno, sia attraverso l'attivazione di corsi a distanza, sia mediante laboratori di didattica digitale organizzati da questa scuola o da altre del circondario; • la formazione del personale docente su nuovi software pensati per specifici contenuti disciplinari; • la sensibilizzazione all'utilizzo dei testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative; • il coinvolgimento del corpo docente e degli studenti nell'uso degli strumenti social destinati a far circolare contenuti culturali e disciplinari di rilievo per la scuola;

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

- la trasformazione in un formato digitale -con pubblicazioni sul sito istituzionale dell'Istituto- del giornale scolastico;
- la partecipazione alle iniziative del PNSD e del PNSD-USR, come "Cuori connessi contro il Cyberbullismo", in cui nell'a.s. 2022-2023, l'IIS "Sergio Atzeni" è stato scelto come scuola-polo;
- l'organizzazione di laboratori e workshop con formatori esterni destinati agli studenti;
- il potenziamento dei laboratori e degli spazi 2.0 anche per il ricorso al BYOD (Bring Your Own Device), obiettivo per la piena realizzazione di un ambiente di apprendimento 2.0;
- il potenziamento della rete, già in corso d'opera;
- l'organizzazione di corsi formativi destinati a docenti e studenti per il conseguimento della certificazione ECDL;
- la partecipazione e la realizzazione di progetti PON mirati a dotare la scuola di nuova strumentazione digitale.

In linea con lo stesso PNSD, l'Istituto favorisce politiche di smaterializzazione della Pubblica Amministrazione, attraverso l'inserimento nel sito istituzionale dei Decreti Ministeriali, delle Circolari e degli avvisi destinati agli utenti; la pubblicazione sul Registro Elettronico (Argo) di documenti, note, avvisi e comunicazioni alla famiglia, programmazioni, programmi svolti e valutazioni; l'attivazione delle classi virtuali, di identità digitale per docenti e allievi, nonché l'attivazione di tutti i "tool" della piattaforma Google for Education.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Titolo attività:
L'animazione digitale nella nostra scuola (azione #28) ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IIS "Sergio Atzeni", secondo quanto è previsto dal suddetto PNSD, ha un referente per l'animazione digitale (Azione 28), una figura che coordina le attività volte alla diffusione dell'innovazione e che è supportato da un altri due colleghi e da alcuni studenti frequentanti il triennio liceale. Il referente a capo del team per l'animazione digitale supporta docenti e alunni nell'uso degli strumenti della piattaforma "Google for Education", a cui ha assicurato l'interoperabilità con la creazione dei profili digitali, provvede all'aggiornamento delle funzioni proposte dal software del registro elettronico (Argo) in continua espansione, soprattutto a seguito delle nuove esigenze della scuola con l'avvento improvviso della didattica digitale. A breve docenti e alunni saranno coinvolti dall'animatore digitale nella creazione di contenuti delle pagine social dell'Istituto.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO SCIENTIFICO CAPOTERRA - CAPS02901V
SERGIO ATZENI -CAPOTERRA - CATD02901P
I.T.C. "ATZENI" SERALE CAPOTERRA - CATD029514

Criteri di valutazione comuni

Come indicato dal D.P.R. N. 122/2009 all'art. 1 comma 2, "la valutazione degli apprendimenti è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche". L'articolo 3 dello stesso atto normativo aggiunge che "la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione, adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000".
In virtù della propria autonomia quindi, la scuola e il corpo docenti scelgono le modalità di valutazione in itinere e stilano il documento apposito sulla scorta di tre aspetti desunti dalle indicazioni del sistema di istruzione nazionale:
 -la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;
 -la valutazione del comportamento dello studente;
 -l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voti in decimi per ciascuna disciplina.
Il Collegio docenti interviene per definire modalità e assicurare criteri di omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, attenendosi comunque al principio della libertà d'insegnamento, garantito dall'art. 33 della nostra Carta costituzionale. Il Consiglio di classe invece si preoccupa di distribuire il carico di lavoro e di verifiche in maniera equilibrata. Gli insegnanti somministreranno un congruo numero di verifiche di cui comunicheranno tempestivamente gli esiti agli studenti. A fine

quadrimestre, ciascun docente esprimerà un voto unico nella sua disciplina, sebbene per alcune materie sia prevista una parte scritta e una orale: così infatti suggerisce la C.M. N. 89 del 18/10/2012.

La valutazione riveste funzioni differenti a seconda della sua collocazione del processo formativo dello studente:
 -la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
 -la valutazione formativa, sempre in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
 -la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La valutazione e la verifica pertanto assumono valore sia per lo studente, il quale attraverso queste ultime si accerta del proprio livello di acquisizione di competenze, abilità e conoscenze e, di conseguenza, di come evolve il suo processo di apprendimento; sia per l'insegnante, che se ne avvale per riflettere sull'efficacia delle sue strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, anche in vista di un'eventuale ridefinizione delle sue scelte. In siffatti termini la valutazione rende flessibile il progetto didattico-educativo, consentendo ai docenti di soddisfare le esigenze e i bisogni dei discenti soggetti a mutamenti nel tempo, di intervenire tempestivamente per far fronte a eventuali imprevisti, di stabilire in progressione il livello delle competenze raggiunte, di riflettere sulla validità delle scelte didattiche fino a quel momento adottate.
Determinano la qualità della valutazione i seguenti criteri: il suo scopo formativo; l'attendibilità, l'equità e la trasparenza; la considerazione dei processi oltre che degli esiti finali; il rigore metodologico delle procedure; la valenza informativa nella comunicazione. Fondamentale è poi, per quanto attiene ai criteri di trasparenza e tempestività della valutazione, la comunicazione alle famiglie del progredire del processo di apprendimento degli studenti, attraverso colloqui o comunicazioni scritte nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza.

TIPOLOGIA DELLE PROVE PER LA VALUTAZIONE SOMMATIVA FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

Le tipologie di prove per la valutazione sommativa sono:
• verifiche orali
• verifiche scritte strutturate, non strutturate o semi-strutturate
• verifiche scritte equipollenti all'orale
• prove pratiche o grafiche
Nelle classi del triennio si curerà in modo particolare la preparazione alle prove dell'Esame di Stato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per gli studenti del biennio sono stati individuati i seguenti criteri di valutazione:
• progressi rispetto alla situazione d'ingresso
• impegno, interesse e partecipazione all'attività ordinaria svolta in classe in modo ordinato, con interventi costruttivi e pertinenti
• partecipazione responsabile alle attività di recupero organizzate dalla scuola
• capacità di organizzare in modo sufficientemente autonomo il proprio lavoro a casa e in classe
• conoscenza degli argomenti fondamentali delle diverse discipline
• capacità di individuare autonomamente i concetti essenziali, organizzarli in modo logico ed esporli con lessico appropriato
• capacità di relazionarsi con spirito propositivo e collaborativo, nel rispetto delle opinioni altrui e dell'ambiente scolastico.
Anche nel secondo biennio e nel quinto anno conclusivo del corso di studi, si applicano i sopraccitati parametri integrati dai sotto elencati criteri di valutazione:
• saper applicare le conoscenze e le competenze acquisite in contesti differenti.

Allegato:

TABELLA VALUTAZIONE PROFITTO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella progettazione didattica dell'Educazione civica in seno ai Consigli di classe, i docenti tengono conto del seguente decalogo di domande-guida proposto dalla dott. Elena Vaj, formatrice del personale docente per conto del MI, per verificarne la correttezza:
 è progettuale? Nasce da una progettualità intenzionale.
 È realistico? Risponde a un bisogno concreto, a uno stimolo della realtà, a una esigenza del contesto sociale.
 È operativo? Richiede azioni precise degli allievi, attività laboratoriali, concrete con risvolti pratici e operativi.
 Offre agli allievi spazi di responsabilità e autonomia? Gli allievi sono coinvolti nel produrre un risultato, nel contribuire a portare a termine un compito complesso per il quale occorre il contributo di tutti.

 È spendibile? È attinente al quotidiano, al vissuto, all'esperienza, non unicamente riferibile a un sapere teorico, astratto, avulso dal contesto.
 È complesso? È capace di mettere in gioco competenze molteplici, di attivare i vari aspetti della persona.
 Necessita di conoscenze e abilità per essere realizzato? Non è estraneo al percorso didattico, anzi, necessita delle discipline quali strumenti per realizzarlo.
 È trasversale? È pluridisciplinare e portatore di apprendimenti anche metodologici, strategici, metacognitivi.
 È auto-consapevolizzante? Genera stimoli, motivazioni, spunti di autovalutazione, assunzioni di responsabilità.
 È elaborato socialmente? Si realizza attraverso la contestualizzazione e la condivisione sociale delle informazioni.

LA VALUTAZIONE

"Tra gli strumenti utili per valutare le prestazioni realizzate nelle varie prove e coinvolgere attivamente lo studente nel processo valutativo delle sue competenze, risultano particolarmente efficaci le rubriche di valutazione, le schede di riflessione e autovalutazione personale, le auto-narrazioni, il diario di bordo e il portfolio".
Nella valutazione delle attività di educazione civica ci si attiene alle tabelle delle competenze raggiunte dal discente di seguito allegate.

Allegato:

Tabella per la valutazione dell'Educazione civica Atzeni aa.ss. 2022-2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è disciplinata dalla legge n. 169 del 30 ottobre 2008 che ha convertito e in parte modificato il D.L. 137 del 1° settembre 2008. L'art. 2 del sopraccitato D.L. stabilisce che la stessa sia effettuata in sede di scrutinio intermedio e finale e che il comportamento di ogni studente sia valutato per tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, nonché durante la DAD, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche altresì fuori dalla propria sede. La valutazione, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, viene proposta dal docente che svolge il maggior numero di ore di lezione

nella classe e si basa sui seguenti indicatori:

• rispetto dei valori fondamentali della convivenza civile
• rispetto del Regolamento di Istituto
• rispetto del Regolamento sulla DDI
• rispetto delle norme di sicurezza
• numero di eventuali note e sanzioni disciplinari
• numero di eventuali assenze e ritardi
• puntualità nella giustificazione di assenze e ritardi
• partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione (a scuola, durante le visite guidate, etc.)
• puntualità nella consegna degli elaborati
• collaborazione al dialogo con docenti, compagni e personale scolastico.

Allegato:

TABELLA VOTO CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Durante gli scrutini del primo quadrimestre o quelli finali, il docente della disciplina propone il voto in base a un giudizio motivato desunto dagli esiti di almeno due verifiche scritte e due verifiche orali effettuate durante l'anno scolastico e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero anno. La proposta di voto allo scrutinio finale tiene conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative a eventuali iniziative di sostegno e a interventi di recupero precedentemente effettuati.
Per gli studenti che, in sede di scrutinio finale, presentano valutazioni insufficienti in una o più discipline, il Consiglio di Classe, sulla base dei criteri preventivamente stabiliti, procede a una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.
In tale caso il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede a predisporre le attività di recupero.

Si procede, invece, al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il Consiglio di Classe abbia espresso una valutazione positiva, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non ammissione.
In caso di sospensione del giudizio finale, all'Albo dell'Istituto verrà riportata solo l'indicazione della "sospensione del giudizio".
La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunicherà alle famiglie le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline per ciascuno studente e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.
Verranno poi comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola porterà a termine entro la fine dell'anno scolastico. Ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa.
Le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali avranno luogo entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, in una data che verrà tempestivamente comunicata alle famiglie. Le operazioni di verifica sono organizzate dal Consiglio di Classe e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti della scuola.

Ammissione alla classe successiva - Sospensione del giudizio

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale (giugno) conseguono in ciascuna disciplina e nella valutazione del comportamento una votazione non inferiore a sei decimi (come stabilisce il DPR 122/09 e tenuto conto di quanto specificato nel paragrafo precedente).
In osservanza del DPR 122/09 art. 4 co. 6 e dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti, nello scrutinio di giugno può essere sospeso il giudizio per gli studenti che riportino quattro insufficienze, di cui tre espresse anche con voto inferiore al cinque e una non grave espressa da voto cinque.
A seguito della sospensione del giudizio e a conclusione degli interventi programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, procede all'analisi delle conoscenze e delle competenze raggiunte dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, determina l'ammissione alla classe successiva.
Le suddette indicazioni hanno indirizzo di carattere generale, per cui ciascun Consiglio di Classe, in base alla particolare situazione del gruppo classe, può derogare tali criteri con circostanziate motivazioni.

Non ammissione alla classe successiva
Non vengono ammessi alla classe successiva gli studenti che riportano in sede di scrutinio finale (giugno) anche solo una di queste condizioni:

• voto di condotta inferiore a sei decimi
• che superano il limite massimo delle non sufficienze come sopra riportato
• una materia non classificata e che non rientri nei casi previsti dall'O.M.90/01 (art.13, comma 9)
• non hanno raggiunto i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, ai sensi dell'art. 14 co.7 DPR 122/09, ciascun alunno, per essere ammesso allo scrutinio finale, deve aver frequentato le lezioni per almeno tre quarti del monte ore annuo stabilito dalla legge, salvo motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite stabilite dal Collegio Docenti.

Certificazione competenze e obbligo istruzione

Ai sensi del co.3 art.1 D.M. n.9 del 27 gennaio 2010, i consigli di classe, al termine dell'operazione di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di dieci anni, compilano una scheda che riporta l'attribuzione dei livelli raggiunti, da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti che è espressa in decimi ai sensi del DPR 2009/122 artt. 4,5,8.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si premette che i requisiti di ammissione sottoelencati fanno riferimento al D. Lgs 62/2017. Gli stessi saranno oggetto di revisione o rettifica nel caso in cui, permanendo la situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19, il MIUR emani una nuova normativa.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.
Sono ammessi all'esame, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei requisiti di seguito riportati:
• obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dall'art. 14/7 del D.P.R n. 122/2009;
• conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
• voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
• svolgimento della prova Invalsi;
• partecipazione ai PCTO.

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari

Ammissione maturità: frequenza e deroghe
Per l'ammissione all'esame, come detto sopra, è necessaria una frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, tuttavia la scuola può stabilire motivate e straordinarie deroghe per casi eccezionali.
La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, che comunque non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
Il superamento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe stabilite, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame finale.

Ammissione con insufficienza in una o più discipline
È possibile ammettere lo studente all'esame anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
In tal caso, l'ammissione va adeguatamente motivata e il voto dell'insegnante di religione cattolica o di quello di attività alternativa, per i soli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento, diventa un giudizio motivato iscritto a verbale.

Abbreviazione per merito
Gli alunni delle classi quarte possono essere ammessi all'esame di Stato in presenza delle seguenti condizioni:
• aver riportato nello scrutinio finale della penultima classe una votazione non inferiore a otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline;
• aver riportato nello scrutinio finale della penultima classe una votazione non inferiore a otto decimi nel comportamento;
• aver seguito un regolare corso di scuola secondaria di secondo grado;
• aver riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli ultimi due anni antecedenti il penultimo (classi II e III);
• non essere incorsi in non ammissioni nei due anni suddetti (II e III).
Le votazioni sopra indicate non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, intitolato Attribuzione del credito scolastico, si definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

Allegato A TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO.pdf

Prove Invalsi e OCSE PISA

L'IIS "Sergio Atzeni" partecipa ogni anno alle prove del Sistema Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione (INVALSI) e, a cadenza triennale, alle prove di rilevazione OCSE PISA, le quali portano avanti la più estesa indagine internazionale nel campo dell'educazione.

-Le prove INVALSI, nella scuola superiore di secondo grado, vengono somministrate a tutti gli studenti delle classi seconde e alle classi quinte. Il D.Lgs. 62/2017 e le successive disposizioni amministrative definiscono la partecipazione a queste prove come imprescindibile requisito di ammissione e precisano che ne resterà traccia anche nel diploma finale e nel curriculum dello studente. Una simile scelta da parte del Ministero dell'Istruzione deriva dalla necessità di riaffermare la vera funzione delle prove INVALSI , che non consiste nella valutazione del singolo studente, bensì nella valutazione del sistema scolastico italiano nel suo complesso.
Valutazione del sistema e valutazione formativa e sommativa attribuita dagli insegnanti dovrebbero procedere sinergicamente. I dati pubblicati ogni anno, insieme ai fascicoli delle prove eseguite e lasciate a disposizione delle scuole, consentono ai docenti di riflettere sui livelli di competenza attestati dai propri alunni, individuando i punti di forza o di maggiore difficoltà, di analizzare le motivazioni a monte dei risultati, di valutare l'efficacia del proprio insegnamento, al fine di elaborare le strategie didattiche per a prosecuzione del lavoro.

-Le prove PISA invece determinano le abilità di problem solving e lifelong learning dei ragazzi di quindici anni. Si concentrano sulla valutazione delle prestazioni degli studenti in Lettura, Matematica e Scienze, in quanto le competenze alla base dello studio di queste materie sono fondamentali per affrontare la vita adulta. L'OCSE inoltre raccoglie informazioni preziose su atteggiamenti e motivazione degli studenti e valuta abilità come la risoluzione collaborativa dei problemi.

La scarsa cura che molti studenti riservano alle prove di valutazione nazionale dell'apprendimento è un aspetto che la scuola dovrebbe affrontare per avere effettivo riscontro delle loro criticità e delle modalità con cui eventualmente affrontarle in classe.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto "Sergio Atzeni" accoglie attualmente oltre 500 alunni suddivisi tra la sede centrale di via Trexenta e la sede staccata di via Veneto. Si configura come l'unico istituto superiore del vasto territorio di Capoterra e per questo motivo, grazie anche alla varietà della sua offerta formativa, è il principale punto di riferimento di tutti i ragazzi del posto e delle immediate vicinanze che devono adempiere all'obbligo d'istruzione. Inoltre l'ISS "Sergio Atzeni" tradizionalmente accoglie buona parte degli studenti con disabilità in uscita dalla scuola secondaria di primo grado del paese, con la quale intrattiene da anni un rapporto di collaborazione volto a favorirne l'inclusione.

Capoterra è un territorio che soffre di situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, perciò il nostro istituto si è organizzato -e continua a farlo- per affrontare le nuove sfide dettate dalle esigenze del territorio e della sua utenza. Sovente, quando si cerca di definire come debba essere una scuola realmente inclusiva, si cade nell'errore comune di immaginarla costruita attorno ai soli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali. Invece una scuola inclusiva è aperta a tutti, si basa sulla personalizzazione e sulla individualizzazione della didattica. La didattica inclusiva di qualità pertanto è messa in moto dalla riflessività e dall'intenzionalità educativa, dalla ricerca delle motivazioni e delle ipotesi alternative, dalla capacità di cambiare le prospettive di significato e di produrre apprendimento trasformativo per tutti gli studenti e le studentesse. Vista in siffatti termini, l'inclusione non si realizza attraverso una didattica particolare, poiché si configura come un processo che riguarda la globalità delle sfere educativa, sociale e politica. "La scuola inclusiva guarda, indistintamente, a tutti gli alunni e a tutte le loro differenti potenzialità, intervenendo prima sul contesto e poi sul soggetto (Pearson Accademy, Didattica inclusiva di Agostino Miele).

Essendo una scuola fortemente legata al territorio in cui è nata e cresciuta, l'IIS "Sergio Atzeni" chiede a tutti coloro che vi prestano servizio -si consideri che il personale docente di ruolo di questo istituto negli ultimi due anni è notevolmente aumentato in virtù della crescita della sua popolazione scolastica- di inter-operare per sviluppare un'azione educativa in coerenza con i principi dell'integrazione delle culture, della prevenzione, nonché del recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo. Le ultime frontiere dell'inclusione conducono al superamento definitivo del concetto di "diversità": se infatti esiste il diverso, implicitamente si ammette l'esistenza di qualcosa di "uguale, normale" da cui ci sono persone che si discostano. La scuola inclusiva, in pratica, è scuola "di

tutti e di ciascuno": della diversità di tutti, della diversità di ciascuno.

Nelle discussioni in seno agli organi collegiali, massimamente in quelli deputati alla riflessione sull'implementazione di politiche attive di inclusione educativa, come il Dipartimento per il Sostegno e i GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), questo nodo è diventato centrale, tanto che tra le attività di formazione continua del personale docente, temi come DSA e BES, Disabilità, comunicazione efficace in classe, didattica delle emozioni, prevenzione a fenomeni dilaganti come il bullismo e il cyberbullismo sono tendenzialmente i prescelti.

La scuola inoltre mantiene saldi rapporti con le famiglie e con gli esperti esterni operanti presso i servizi sociali e le AUSL del territorio (psicologi, psichiatri, educatori, pedagogisti). Aderisce da anni al progetto "Tutti a s'iscol@"- linee A e C (per il potenziamento delle competenze di base degli studenti del primo biennio e per il sostegno psicologico e l'inclusione scolastica) e dispone di numerosi spazi esterni (aule debitamente attrezzate) ed esterni (l'orto, le palestre, il campo da calcetto, il seminterrato di recente recuperato per le attività di riciclo e di riutilizzo delle biciclette), nonché di differenti punti d'accesso alla sua struttura, di cui quello centrale -che immette direttamente al punto dell'istituto dove gli alunni sono accolti dal personale ATA e dove si trova l'ascensore- è dotato di un'ampia rampa senza scalini.

Di recente il Collegio docenti ha deliberato l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare per soddisfare il bisogno di benessere la necessità di non interrompere il percorso di crescita dell'autonomia personale di alcuni alunni con disabilità.

Si rende necessario incrementare azioni educative volte a combattere l'abbandono scolastico, soprattutto nell'indirizzo tecnico e del liceo delle scienze umane, nei quali approda un maggior numero di alunni provenienti da situazioni di significativo disagio socio-economico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Rapporti con CTS/CTI e Comune di Capoterra

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato viene redatto dal Consiglio di Classe, dai docenti di sostegno, con la collaborazione della famiglia, degli educatori e il supporto degli specialisti che hanno in carico lo studente. Nel progetto vengono definiti gli interventi educativi e didattici atti a favorire la massima integrazione dell'alunno nel gruppo classe e la sua partecipazione a tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del Piano Educativo Individualizzato PEI sono coinvolti: i docenti curricolari, i docenti di sostegno, le famiglie, gli educatori e i medici specialisti che seguono l'alunno con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono costantemente coinvolte per dare supporto e partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, in incontri specifici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto si propone di monitorare il processo formativo degli alunni con PEI, verificandone l'andamento didattico e le modalità di valutazione, mantenendo sempre attiva la dialettica scuola famiglia. Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, tesa a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, viene valorizzata qualunque possibile flessibilità organizzativa: la pratica laboratoriale, le

classi aperte, i gruppi di lavoro, le attività extrascolastiche. Il Collegio Docenti favorisce l'adozione di una procedura unificata relativa al modello di Piano Educativo Individualizzato e Piano Didattico Personalizzato, che si struttura come Patto Formativo condiviso con la famiglia, progettato dal momento del rilevamento dei bisogni educativi speciali dell'alunno e aggiornato sia in itinere -sono previste apposite riunioni alla fine del primo quadrimestre per riflettere sulle progettazioni didattico educative avviate al primo quadrimestre-sia negli anni successivi e fino alla conclusione del secondo ciclo di istruzione, con l'esame di stato. La scuola si impegna, a tal fine, ad approfondire, ed eventualmente, a ricalibrare gli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola progetta una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e quelli delle scuole medie onde garantire il pieno inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. Altresì sono previste attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.

Piano per la didattica digitale integrata

La trascorsa esperienza didattica svoltasi a distanza cui è stata costretta la scuola italiana per garantire a tutti gli studenti il diritto all'istruzione e alla formazione, nonché per mantenere il necessario filo educativo in un periodo oscuro e difficile della nostra società, ha messo in luce i forti limiti di questa prassi in ambito educativo. Le esperienze pedagogiche e gli studi sull'apprendimento nell'età evolutiva hanno da tempo ampiamente dimostrato che per insegnare (lasciare il segno), educare (portare fuori ciò che i nostri alunni hanno dentro di sé) e comunicare (muovere insieme le emozioni), la presenza fisica è una "conditio sine qua non". Tuttavia è inevitabile riflettere sui prepotenti effetti che due anni di DAD hanno prodotto sul sistema scolastico italiano e sulla professione del docente. Un primo aspetto della riflessione riguarda l'urgenza con la quale i docenti hanno dovuto pensare a una didattica totalmente dipendente dagli strumenti digitali: anche i detrattori della tecnologia hanno dovuto imparare a conviverci e ad approfondirne rapidamente le conoscenze. Dapprima ciascuno ha intrapreso la propria strada, ma in breve ogni scuola ha dovuto individuare una modalità condivisa per fare didattica a distanza, soprattutto perché la didattica, comunque la si concepisca, deve avere obiettivi comuni e condivisi e perché entrare nelle case dei ragazzi, per lo più minorenni, comporta il rispetto di stringenti normative sulla privacy. Un secondo aspetto della suddetta riflessione sul lungo periodo di DAD riguarda il ragguardevole bagaglio di esperienze degno di essere salvato e utilizzato per il ripensamento della progettazione didattica in termini più attivi e inclusivi.

È nelle intenzioni del Ministero dell'Istruzione, dopo il ritorno a pieno titolo alla didattica in presenza, non disperdere il patrimonio di competenze acquisite da docenti e studenti con la DAD. Infatti nella nota tecnica n. 1237 del 13 agosto 2021, allegata al D.L. n. 111 del 6 agosto 2021, viene confermata la necessità che le scuole definiscano il proprio piano per la Didattica Digitale Integrata, al fine di garantire il diritto allo studio in caso di nuove emergenze. Tale piano viene presentato in un apposito documento allegato a questo PTOF.

Allegati:

Regolamento per la DDI dell'IIS Sergio Atzeni_aa.ss. 2022_25.pdf

Aspetti generali

L'organizzazione della scuola dell'autonomia ha come principali riferimenti normativi il D. Lgs 297/1994, il D.P.R. 275/1999, il D. Lgs. 165/2001 e la legge 107/2015. La gestione amministrativo-contabile è regolata dal Decreto interministeriale 129/2018 del 28.8.2018.

In particolare il D. Lgs. 297/1994 norma il funzionamento degli organi collegiali (Consiglio di istituto, Collegio dei docenti, Consiglio di Classe) e il D. Lgs. 165/2001 definisce i computi del dirigente scolastico.

Ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 165/2001 il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, é responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed é titolare delle relazioni sindacali. Nell'esercizio delle competenze il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed é coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale. Il dirigente presenta periodicamente al Consiglio di Istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del D.S. sono docenti nominati dal D.S. per coadiuvarlo nell'espletamento delle sue funzioni organizzative e amministrative, ai quali possono essere delegati specifici compiti come: - sostituire il DS in caso di assenza - tenere continui rapporti col personale docente - verificare l'assenza dei docenti e le eventuali sostituzioni - organizzare gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di assenza e/o partecipazione degli insegnanti a scioperi e ad assemblee sindacali - collaborare all'organizzazione quotidiana delle attività che si svolgono all'interno della scuola.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS collabora all'organizzazione e gestione dell'Istituto, ne fanno parte i due collaboratori del D.S. e altri due docenti.	4
Funzione strumentale	Esistono 4 funzioni strumentali: 1. Orientamento in ingresso: si occupa di tenere i rapporti con le scuole medie, organizza gli incontri con i docenti e gli alunni/e delle scuole medie per presentare il nostro Istituto e l'offerta formativa; 2. Orientamento in uscita: si occupa di organizzare le attività previste per le classi quarte e quinte	4

	con le università e il mondo del lavoro; 3. PCTO: si occupa di stipulare convenzioni con Enti esterni e imprese del territorio, organizza stage, mantiene i rapporti con i CdC e i tutor; 4. Inclusione: si occupa di tutti i processi organizzativi che hanno come scopo la piena integrazione degli alunni BES, tiene i rapporti con l'Ambito territoriale scolastico di Cagliari (ex USP), con i docenti, le famiglie e gli operatori esterni.	
Responsabile di laboratorio	Referenti laboratori Sono presenti 5 referenti per i laboratori di: 1. Scienze, chimica, fisica 2. Matematica 3. Lingue 4. Informatica 5. Economia Aziendale I referenti hanno cura, durante l'anno, del materiale didattico, tecnico e scientifico presente nel laboratorio. Segnalano le proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo e al potenziamento dei laboratori. Formulano un orario di utilizzo del laboratorio di cui sono responsabili.	5
Animatore digitale	Diffonde l'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD, Attiva buone pratiche, le sviluppa, le recupera mettendole a sistema. Gestisce la formazione interna coinvolgendo la comunità scolastica e creando soluzioni innovative attraverso l'uso delle nuove tecnologie.	1
Team digitale	Facilitazione accesso NNTT docenti e alunni	3
Coordinatore dell'educazione civica	Il Coordinatore di Educazione civica hanno la funzione di monitorare e attività di Educazione Civica nelle classi dell'Istituto ai sensi della normativa vigente. Essi si occupano di: • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione	1

	civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe; • Collaborare con la funzione strumentale PTOF avendo cura di trasferire quanto realizzato nel "Piano" ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica;	
Coordinatore attività ASL	I coordinatori delle attività dei PCTO (ex ASL) svolgono i seguenti compiti: 1) Programmare le attività di alternanza scuola lavoro e di istruzione e formazione professionale in maniera funzionale allo sviluppo degli apprendimenti degli allievi della scuola secondo le direttive dei Consigli di classe. 3) Organizzare le attività di alternanza scuola lavoro interfacciandosi con le imprese del territorio e conformando la propria azione a quella dei consigli di classe e del Collegio dei docenti. 4) Coordinare le attività svolte dalle classe di concerto con i tutor didattici secondo la programmazione delle attività di alternanza scuola lavoro e attivare percorsi di monitoraggio in ingresso, in itinere ed in uscita per verificare il miglioramento degli apprendimenti.	3
Medico Competente	Svolge i compiti assegnati dal Decreto legislativo 81/2008 e in generale dalla normativa in tema di salute e sicurezza sul lavoro.	1
Responsabile Servizi Prevenzione e Protezione (RSPP)	Svolge i compiti assegnati dal Decreto legislativo 81/2008 e in generale dalla normativa in tema di salute e sicurezza sul lavoro.	1

Referente dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Svolge i compiti assegnati dal Decreto legislativo 81/2008 e in generale dalla normativa in tema di salute e sicurezza sul lavoro.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Collaboratore del Dirigente Scolastico Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Collaborazione inerente le attività didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Collaborazione inerente le attività didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	Collaborazione inerente le attività didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA	Collaborazione inerente le attività didattiche. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
ADSL - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - LAUREATI	Partecipazione a progetti individualizzati per studenti con Bisogni educativi Speciali Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	1
ADSS - SOSTEGNO	Collaboratore del Dirigente scolastico Impiegato in attività di: • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA – Direttore dei servizi amministrativi - svolge in prevalenza attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo come: • Svolgere attività lavorative di rilevante complessità e con rilevanza esterna; • sovrintendere, organizzare attività amministrativo-contabili, predisponendo e formalizzando anche gli atti; • coordinare, promuovere e verificare i risultati ottenuti dal personale ATA alle sue dipendenze; • Formulare all'inizio di ogni anno un piano per lo svolgimento delle prestazioni del personale ATA; • Essere il funzionario delegato e l'ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; • Svolgere attività di Tutoring, aggiornamento e formazione nei confronti del personale; • Ricoprire, talvolta, incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche; Ha anche altri compiti inerenti alla contrattazione interna d'istituto, il DSGA infatti effettua il controllo sul contratto di istituto e predispone una relazione sulla compatibilità finanziaria occupandosi anche di: • Redigere e aggiornare le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti scolastici; • Predisporre una relazione ai fini della verifica che il consiglio deve eseguire entro il 30/06; • Firmare con il Dirigente le reversali di incasso e i mandati di pagamento; • Provvedere alla liquidazione delle spese; • Provvedere alla Gestione del fondo delle minute spese; • Predisporre il Conto Consuntivo entro il 15/03; • Tenere e Curare l'inventario in veste di Consegnatario; • Svolgere le eventuali attività negoziali delegategli dal Dirigente e provvedere a documentarle; • Espletare funzioni di ufficiale rogante stipulando atti che

	richiedono forma pubblica; • Redigere certificati di regolare prestazione per i contratti di fornitura di servizi periodici; • Custodire il registro dei verbali dei Revisori dei conti;
Ufficio protocollo	Tenuta del registro del protocollo. Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.
Ufficio acquisti	Occuparsi degli acquisti del materiale scolasticoL'Area Patrimonio gestisce i beni di proprietà dell'istituzione scolastica adempiendo alle seguenti mansioni: gestione dei beni patrimoniali; tenuta degli inventari dei beni immobili, dei libri e materiale bibliografico e dei beni mobili. Discarico inventariale. Adempimenti inerenti al passaggio di consegne tra consegnatari dei beni. L'Area magazzino è organizzata al fine di assolvere le seguenti attività e mansioni gestionali: custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle giacenze in magazzino; tenuta della contabilità di magazzino; tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo.
Ufficio per la didattica	Iscrizione studenti; rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni; adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; rilascio pagelle, certificati e attestazioni varie, diplomi di maturità; adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio; adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; rilevazione delle assenze degli studenti; tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio per il personale A.T.D.	Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente e A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla

	vigente normativa. Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neoassunto. Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Inquadramenti economici contrattuali. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Procedimenti disciplinari. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPS e cessione del quinto dello stipendio. Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. Tenuta dei fascicoli personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.
Responsabile Ufficio Contabilità	Liquidazione delle competenze accessorie per le ore eccedenti prestate in sostituzione del personale assente. Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. Liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente. Liquidazione compensi per ferie non godute. Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali. Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD). Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online Utilizzo della piattaforma digitale Argo Software
Monitoraggio assenze con messagistica Utilizzo della piattaforma digitale Argo Software (Argo DidUp - Argo Famiglia)
Modulistica da sito scolastico https://iisatzeni.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Progetto di collaborazione con l'Università di Cagliari

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto di collaborazione con Saras S.p.A.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Superiore "Atzeni" ha stretto una collaborazione privilegiata con l'Università di Cagliari con cui ha avviato i seguenti progetti:

- Progetto Unica Orienta: moduli sperimentali per il triennio volti al riallineamento delle competenze in uscita per l'ingresso nel mondo universitario.
- PNRR Progetti Orientamento attivo nella transizione scuola- università. obiettivo: consentire agli studenti di conoscere i diversi corsi di laurea integrando attività laboratoriali e presentazione dei percorsi e degli sbocchi.
- Progetto Piano Lauree Scientifiche volto a far conoscere le discipline scientifiche tramite la frequenza di incontri laboratoriali incentrati su diverse discipline.
- Orientamento universitario e corsi di base/monografici

In aggiunta, l'Istituto ha stretto accordi anche con altri enti, sia pubblici che privati, al fine di attivare progetti di tirocinio, attività laboratoriali a vario titolo e orientamento; tali convenzioni sono state stipulate con:

- Saras S.p.A.
- Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.
- Consorzio Uno di Oristano.

- Politecnico di Milano
- Azienda Ospedaliera-Universitaria di Cagliari

Denominazione della rete: Progetto di collaborazione con Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Superiore “Atzeni” ha stretto una collaborazione privilegiata con l'Università di Cagliari con cui ha avviato i seguenti progetti:

- Progetto Unica Orienta: moduli sperimentali per il triennio volti al riallineamento delle competenze in uscita per l'ingresso nel mondo universitario.
- PNRR Progetti Orientamento attivo nella transizione scuola- università. obiettivo: consentire agli studenti di conoscere i diversi corsi di laurea integrando attività laboratoriali e presentazione dei percorsi e degli sbocchi.
- Progetto Piano Lauree Scientifiche volto a far conoscere le discipline scientifiche tramite la frequenza di incontri laboratoriali incentrati su diverse discipline.

- Orientamento universitario e corsi di base/monografici

In aggiunta, l'Istituto ha stretto accordi anche con altri enti, sia pubblici che privati, al fine di attivare progetti di tirocinio, attività laboratoriali a vario titolo e orientamento; tali convenzioni sono state stipulate con:

- Saras S.p.A.
- Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.
- Consorzio Uno di Oristano.
- Politecnico di Milano
- Azienda Ospedaliera-Universitaria di Cagliari

Denominazione della rete: Progetto di collaborazione con Consorzio Uno di Oristano

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Superiore “Atzeni” ha stretto una collaborazione privilegiata con l'Università di Cagliari con cui ha avviato i seguenti progetti:

- Progetto Unica Orienta: moduli sperimentali per il triennio volti al riallineamento delle competenze in uscita per l'ingresso nel mondo universitario.
- PNRR Progetti Orientamento attivo nella transizione scuola- università. obiettivo: consentire agli studenti di conoscere i diversi corsi di laurea integrando attività laboratoriali e presentazione dei percorsi e degli sbocchi.
- Progetto Piano Lauree Scientifiche volto a far conoscere le discipline scientifiche tramite la frequenza di incontri laboratoriali incentrati su diverse discipline.
- Orientamento universitario e corsi di base/monografici

In aggiunta, l’Istituto ha stretto accordi anche con altri enti, sia pubblici che privati, al fine di attivare progetti di tirocinio, attività laboratoriali a vario titolo e orientamento; tali convenzioni sono state stipulate con:

- Saras S.p.A.
- Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.
- Consorzio Uno di Oristano.
- Politecnico di Milano
- Azienda Ospedaliera-Universitaria di Cagliari

Denominazione della rete: Progetto di collaborazione con il Politecnico di Milano

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Superiore “Atzeni” ha stretto una collaborazione privilegiata con l'Università di Cagliari con cui ha avviato i seguenti progetti:

- Progetto Unica Orienta: moduli sperimentali per il triennio volti al riallineamento delle competenze in uscita per l'ingresso nel mondo universitario.
- PNRR Progetti Orientamento attivo nella transizione scuola- università. obiettivo: consentire agli studenti di conoscere i diversi corsi di laurea integrando attività laboratoriali e presentazione dei percorsi e degli sbocchi.
- Progetto Piano Lauree Scientifiche volto a far conoscere le discipline scientifiche tramite la frequenza di incontri laboratoriali incentrati su diverse discipline.
- Orientamento universitario e corsi di base/monografici

In aggiunta, l’Istituto ha stretto accordi anche con altri enti, sia pubblici che privati, al fine di attivare progetti di tirocinio, attività laboratoriali a vario titolo e orientamento; tali convenzioni sono state stipulate con:

- Saras S.p.A.
- Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

- Consorzio Uno di Oristano.
- Politecnico di Milano
- Azienda Ospedaliera-Universitaria di Cagliari

Denominazione della rete: Progetto di collaborazione con Azienda Ospedaliera-Universitaria di Cagliari

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Superiore “Atzeni” ha stretto una collaborazione privilegiata con l'Università di Cagliari con cui ha avviato i seguenti progetti:

- Progetto Unica Orienta: moduli sperimentali per il triennio volti al riallineamento delle competenze in uscita per l'ingresso nel mondo universitario.

- PNRR Progetti Orientamento attivo nella transizione scuola- università. obiettivo: consentire agli studenti di conoscere i diversi corsi di laurea integrando attività laboratoriali e presentazione dei percorsi e degli sbocchi.
- Progetto Piano Lauree Scientifiche volto a far conoscere le discipline scientifiche tramite la frequenza di incontri laboratoriali incentrati su diverse discipline.
- Orientamento universitario e corsi di base/monografici

In aggiunta, l'Istituto ha stretto accordi anche con altri enti, sia pubblici che privati, al fine di attivare progetti di tirocinio, attività laboratoriali a vario titolo e orientamento; tali convenzioni sono state stipulate con:

- Saras S.p.A.
- Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.
- Consorzio Uno di Oristano.
- Politecnico di Milano
- Azienda Ospedaliera-Universitaria di Cagliari

Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Nel prossimo triennio l'Istituto si propone di agevolare e promuovere opportuni percorsi di formazione e aggiornamento del personale scolastico, nell'ottica di una formazione permanente e strutturale. Un'indagine conoscitiva promossa attraverso la somministrazione di un questionario, partendo dal Bilancio delle competenze, consentirà la rilevazione dei bisogni formativi di tutto il personale, docente e ATA.

In particolare pere il personale docente la formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento degli obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane, rappresenta quindi un'azione tendente a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati nel PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'autonomia scolastica. Il Collegio dei docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa intesa come un processo sistematico e progressivo di consolidamento dei saperi e delle competenze. L'Istituto si prefigge si perseguire le seguenti finalità:

- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche e fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;

- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES con metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento coordinate con gli obiettivi di miglioramento in linea con l'atto di indirizzo dell'Istituto;

- Implementare la consapevolezza del cambiamento in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento ai metodi

e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie della didattica e alla valutazione degli esiti formativi ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale;

- Potenziare le metodologie di tipo laboratoriale;

- Approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;

Tematiche generali

- Sviluppo delle competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel contesto scolastico (informazione formazione sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

- Corso BLSD per addetti all'utilizzo del Defibrillatore.

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento nell'ottica della Didattica Digitale Integrata.

- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica.

- Prevenzione del disagio giovanile: bullismo, cyberbullismo e educazione al digitale.

- Formazione sull'insegnamento dell'Educazione Civica.

- Formazione neoassunti.

Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Nel prossimo triennio l'Istituto si propone di agevolare e promuovere opportuni percorsi di formazione e aggiornamento del personale scolastico, nell'ottica di una formazione permanente e strutturale. Un'indagine conoscitiva promossa attraverso la somministrazione di un questionario, partendo dal Bilancio delle competenze, consentirà la rilevazione dei bisogni formativi di tutto il personale, docente e ATA.

In particolare pere il personale ATA la formazione riguarderà le seguenti tematiche:

- L'innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole ai sensi del D.Lgs 81/2008 (informazione e formazione sulla sicurezza):

- Assistenza alla persona (per i collaboratori scolastici);

- Segreteria digitale e dematerializzazione;

- Procedimenti amministrativi; Legge sulla Privacy e Anticorruzione;

- Training su prodotti informatici in uso negli Uffici: Programmi ARGO.